

Reg. Imp. 01522200763
Rea 115622

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2014

La società gestisce il Servizio Idrico Integrato esclusivamente nell'unico ambito territoriale (ATO) di Basilicata, in forza di una concessione trentennale a partire dall'anno 2003. A partire dalla fine del 2012, la gestione del SII è soggetta alla regolamentazione della Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico – AEEGSI che ha profondamente modificato, nell'ambito della normativa di settore, la regolamentazione applicabile. Maggiori informazioni sull'evoluzione della regolamentazione di settore e, in particolare, sulla metodologia tariffaria, sono fornite nella relazione sulla Gestione e nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Criteri di formazione

Lo schema di stato patrimoniale e di conto economico riportato dinanzi è redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile, che ha recepito quanto previsto e regolamentato dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n. 127, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria in materia di conti annuali delle società, nonché dalle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Lo schema di bilancio obbligatorio prevede la presentazione di bilanci comparabili di due esercizi consecutivi e, nel pieno rispetto dell'art. 2423 c.c., è composto dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa.

Oltre a tali prospetti, è riportato in calce alla presente nota integrativa il Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema di cui al nuovo principio contabile OIC 10.

La nota integrativa, ovvero il presente documento, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ed accoglie i criteri di valutazione e le variazioni nella consistenza e composizione delle voci di Stato Patrimoniale nonché specifiche informazioni su alcune voci di bilancio, secondo quanto previsto anche dalle ulteriori norme del Codice Civile in materia di bilancio, al fine di rendere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423 c.c., 4° comma. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 127/91, si informa che la società possiede una partecipazione di controllo (100%) nella Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato unitamente al presente bilancio d'esercizio.

Lo schema di bilancio adottato è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non risultano iscritti nel presente bilancio crediti, debiti, costi e ricavi derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Modifica dei principi contabili a partire dal 1° gennaio 2014

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili, iniziato nel 2010 ad opera dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'adozione di un rinnovato set di principi applicabile a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2014. La Società si è adeguata al nuovo set considerando, in particolare, le seguenti disposizioni:

- secondo quanto previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario" è stato elaborato e riportato in calce alla presente documento un nuovo prospetto di rendiconto finanziario non più basato sul capitale circolante netto, ma che prevede, quale risorsa finanziaria, le disponibilità liquide; coerentemente, anche il rendiconto finanziario relativo all'esercizio precedente è stato rielaborato secondo le nuove indicazioni;
- secondo quanto previsto dall'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri", dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, gli

accantonamenti dell'esercizio 2014 sono stati classificati nelle varie categorie di costo a seconda della natura degli stessi; conseguentemente, secondo quanto previsto dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", i valori dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riesposti, al fine di renderli comparabili con l'esercizio corrente. Di tali riclassifiche viene data specifica evidenza nel paragrafo immediatamente successivo del presente documento;

- secondo quanto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", per l'ammortamento del valore degli immobili la Società ha scorporato dal valore complessivo degli stessi la quota parte riferita al valore del terreno che non è stata sottoposta al processo di ammortamento. Si precisa che l'applicazione di tale principio è avvenuta già a partire dall'esercizio precedente per cui non si è resa necessaria alcuna rideterminazione dei valori 2013;
- secondo quanto previsto dall'OIC 15 "Crediti", la cessione dei crediti con la clausola pro-solvendo comporta il mantenimento dell'iscrizione in bilancio del credito ceduto e, contemporaneamente, a fronte dell'anticipazione ricevuta, l'iscrizione nel passivo dello Stato Patrimoniale di un debito di natura finanziaria; anche tale impostazione, ora divenuta obbligatoria, è stata osservata, in quanto consentita dall'allora versione del principio contabile, nell'anno 2013 per cui non si è resa necessaria alcuna riclassifica di valori precedenti.

Riclassificazione dati del bilancio chiuso al 31.12.2013

Come già descritto in precedenza, si è reso necessario riclassificare per natura gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri relativi all'esercizio 2013. Inoltre, si è proceduto ad altre limitate riclassifiche di valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2013, così come di seguito riepilogato:

Voci interessate da riclassifica	2013 ante riclassifica	Importi riclassificati	2013 post riclassifica
Riclassifica di ricavi			
A.1) Ricavi delle vendite e prestaz.	75.520.041	571.594	76.091.635
Riclassifica di costi			
B.7) Costi per servizi	43.565.364	143.886	43.709.250
B.9) Costi per il personale	17.635.121	17.945	17.653.066
B.13) Altri accantonamenti	848.017	(161.831)	686.186
B.14) Oneri diversi di gestione	390.105	571.594	961.699
22 b) imposte differite	-	12.169	12.169

22 c) imposte anticipate	(726.758)	(12.169)	(738.927)
Totale valori economici netti	13.808.192	-	13.808.192
Riclassifica di debiti			
D.7) Debiti verso fornitori	62.236.382	(87.790)	62.148.592
D.11) Debiti verso controllanti	19.484.576	87.790	19.572.366
Totale valori patrimoniali	81.720.958	-	81.720.958

Si sottolinea che le riclassifiche operate non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Ai sensi dell'art. 2423 bis del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza della sostanza sulla forma). Pur in presenza di incertezze connesse, essenzialmente, alle difficoltà finanziarie indotte da ritardi negli incassi da utenti del SII e da altri Enti, inevitabilmente riflesse sui ritardati pagamenti a fornitori, il postulato della continuità aziendale, alla base dell'applicazione dei criteri di valutazione di seguito indicati, è stato ritenuto adeguato dagli amministratori. Ciò, alla luce delle seguenti considerazioni, più ampiamente richiamate anche nella Relazione sulla Gestione:

- nel passato e nel corrente esercizio, la Regione Basilicata, socio di maggioranza, ha sistematicamente supportato la società ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche attraverso l'Ente d'Ambito – Conferenza Interistituzionale Idrica.
- la stessa Regione Basilicata ha assicurato, con DGR n. 484 del 10.04.2015, la copertura integrale dei costi connessi al servizio di gestione dei grandi schemi di adduzione svolto dalla Società negli anni 2013 e 2014 per conto dello stessa Regione, a seguito dell'assetto organizzativo del sistema idrico in Basilicata per gli anni 2013-2014, così come recepito nel Piano d'Ambito 2013-2032 che ha estrapolato tale gestione dal SII e, dunque, dalla tariffa a carico dei cittadini;

- le nuove disposizioni introdotte con la Delibera 585/2012 del 28.12.2012 dall'AEEGSI, che ha fissato il nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per il periodo 2012-2013, e la successiva Delibera 643/2013 del 27.12.2013, che ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI), hanno sancito il meccanismo tariffario ispirato al criterio del “full cost recovery” proprio in considerazione della rilevanza sociale del servizio e della previsione del vincolo dei ricavi garantiti che, anche attraverso meccanismi di congruaggio, opera nell'interesse dell'equilibrio economico-finanziario del gestore; le recenti modifiche al sistema tariffario, peraltro, prevedono meccanismi compensativi per tener conto anche delle perdite su crediti da parte del gestore, questione questa particolarmente avvertita in alcuni ambiti territoriali tra i quali quello di competenza dell'Acquedotto Lucano S.p.A.;
- la prosecuzione, nel corso del 2014, di importanti operazioni finalizzate a fornire il necessario sostegno finanziario alla gestione, anche sulla base di garanzie fornite dalla Regione Basilicata e dallo stesso Commissario della C.I.I.; le stesse hanno riguardato operazioni di cessioni di credito relative sia a lavori con finanziamenti pubblici sia a crediti maturati verso la stesso Ente regionale (in ritardo di liquidazione per effetto delle difficoltà della Finanza Pubblica e del patto di stabilità);
- il nuovo assetto organizzativo del servizio idrico integrato nel territorio della Basilicata, introdotto a partire dal 2015 con la DGR n. 399 del 31.03.2015, riporta nella titolarità del SII la gestione dei grandi schemi di adduzione unitamente all'art. 37 del Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2015 che, allo scopo di contenere il costo della tariffa, comprensivo anche della gestione degli adduttori, prevede un contributo regionale ai titolari delle utenze nel territorio lucano. Tale aspetto ha reso necessario la rimodulazione del Piano Economico Finanziario, attualmente in via di definizione da parte della C.I.I., connesso alla determinazione del cd. coefficiente TETA e, conseguentemente, della tariffa per l'esercizio 2015. Tale iter si concluderà con l'approvazione del suddetto Piano da parte dell'AEEGSI.

Nel presente bilancio sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del

pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, avendo il costo come base di rappresentazione dell'evento da riflettere in bilancio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, come detto invariati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dai successivi Documenti OIC,. Essi vengono di seguito indicati:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Il valore di iscrizione in base al costo non eccede quello effettivamente recuperabile.

I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi.

Fino a che l'ammortamento non è completato, verranno distribuiti eventuali dividendi solo nel caso in cui ci siano riserve disponibili e sufficienti a coprire l'intero ammontare dei costi in questione.

I costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in tre anni, nel rispetto della loro breve residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Le spese per acquisizione di finanziamenti sono ammortizzate in funzione della durata del relativo contratto di finanziamento in base a quote calcolate secondo modalità finanziarie che tengono conto del relativo piano di ammortamento finanziario del prestito contratto.

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in funzione del minore tra il periodo di stimata vite utile e quello di durata del contratto se riferite a beni in locazione e sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione; quest'ultimo criterio di ammortamento è in linea con le previsioni della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto di incassare dal nuovo gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Allo stato attuale, atteso il meccanismo tariffario (full cost recovery), sulla base del Piano previsionale Economico Finanziario, attualmente in fase di revisione, i valori

residui delle immobilizzazioni immateriali non evidenziano la presenza di perdite durevoli di valore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Materiali

La voce include beni di proprietà acquistati o costruiti con fondi della Società mentre i costi sostenuti, in qualità di stazione appaltante/soggetto attuatore, per la realizzazione di beni o opere in uso alla Società, ma interamente finanziati da Enti terzi risultano iscritti, in attesa della relativa rendicontazione, tra le rimanenze dell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nella voce iscritta sono compresi gli oneri accessori ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Su nessuno dei cespiti iscritti è stata mai effettuata rivalutazione né monetaria né economica.

Gli ammortamenti relativi, sono stati determinati con un'aliquota che tiene conto dell'effettivo utilizzo, della destinazione nonché della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito, si rappresentano le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti che non si discostano da quelle applicate per l'esercizio precedente:

- Immobili: 3,5%
- Costruzioni leggere: 10 %
- Condutture: 5 %
- Impianti di depurazione e di potabilizzazione: 8 %
- Impianti di sollevamento: 12 %
- Opere idrauliche fisse: 2,5%

- Serbatoi: 4%;
- Impianti fotovoltaici: 4%
- Impianti generici di video segnalazione interna: 25 %
- Attrezzature varie ed apparecchi di controllo: 10 %
- Macchine elettroniche: 20 %
- Mobili ed arredi: 12 %

Secondo quanto già riportato a commento del nuovo principio contabile OIC n. 16, per l'ammortamento del valore degli immobili la Società ha scorporato dal valore complessivo degli stessi la quota parte riferita al valore del terreno che non è stata sottoposta al processo di ammortamento.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Allo stato attuale, atteso il meccanismo tariffario (full cost recovery), sulla base del Piano previsionale Economico Finanziario, attualmente in fase di revisione, i valori residui delle immobilizzazioni materiali non evidenziano la presenza di perdite durevoli di valore.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Finanziarie

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato delle eventuali perdite durevoli di valore, nel caso in cui la controllata abbia sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono iscritti al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, corrisponde al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime e materiali di consumo sono iscritte al minore tra costo di acquisto e il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende le spese accessorie di diretta imputazione.

I “lavori in corso su ordinazione” si riferiscono, prevalentemente, alle opere finanziate da terzi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e ad altri fondi (Emergenza Idrica, Legge Obiettivo, etc.) per i quali la Società, in qualità di soggetto attuatore/stazione appaltante, cura la fase di progettazione e/o direzione lavori (anche attraverso la propria controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l.), provvede ad affidare l'esecuzione delle opere, previo esperimento di gare ad evidenza pubblica, ad eseguire la contabilizzazione dei costi connessi alla realizzazione delle opere, alla liquidazione delle competenze spettanti agli appaltatori nonché la rendicontazione del costo delle opere stesse agli Enti finanziatori. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti per i lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è

esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a titolo di anticipazioni e/o a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte nel passivo tra gli acconti ricevuti.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle presumibili perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, ed altre cause di minor realizzo, ed in ogni caso prescindendo da valutazioni di natura meramente fiscale.

Disponibilità liquide

Sono valutate e iscritte per il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

I ratei attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio e con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi manifestatisi finanziariamente nell'esercizio o in esercizi precedenti ma di competenza di esercizi futuri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Essi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto

ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata soltanto possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e dei versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, data di entrata in regime delle nuove disposizioni in materia previdenziale di cui al D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. I ricavi, i costi, i proventi e gli oneri sono iscritti al netto di resi e abbuoni. I ricavi sono altresì al netto delle imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

I ricavi ed i costi derivanti dalle prestazioni di servizi, inclusi quelli per allacci, vengono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate mentre, per quelle dipendenti da contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di

maturazione dei corrispettivi. Analogamente, i costi sostenuti per allacci ed altre prestazioni sono iscritti sulla base della competenza economica.

I ricavi per la gestione del S.I.I. sono commisurati ai consumi, effettivi e/o presunti, in ragione del tipo di utenza; i consumi presunti sono determinati secondo il criterio del pro-die, considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Detti consumi riflettono, comunque, i valori desunti dalle campagne di lettura dei misuratori presso gli utenti; in alternativa, in misura comunque limitata e prudentiale, gli stessi sono stimati sulla base di consumi medi di utenze della stessa tipologia. La tariffa applicata è quella regolamentata per l'anno 2014; la stessa scaturisce dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvata dall'AEEGSI, con Deliberazione n. 298/2014/R/IDR, con una tariffa media per l'anno 2014, pari ad Euro/mc 1,414: rispetto alla tariffa media dell'anno 2013, la stessa risulta incrementata di circa il 5%.

Inoltre, si precisa che, a seguito della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr del 27/12/2013 che ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e seguenti e disposizioni di completamento per l'applicazione del criterio generale del "full cost recovery", già previsto nel MTT, i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono stati iscritti in bilancio in base alla tariffa applicata agli utenti ed ai volumi erogati, unitamente al conguaglio tariffario dovuto sia alla differenza tra il VRG approvato dalla Conferenza Interistituzionale Idrica competente ed i ricavi scaturenti dalla tariffa applicata sia ai conguagli (positivi o negativi) dei cd. "costi passanti" previsti dagli artt. 45 e 46 della Delibera 585/2012 e dall'art. 29 della delibera 643/2013. Tale conguaglio, determinato sulla base degli elementi disponibili alla data di chiusura del bilancio, è stato calcolato dalla Conferenza Interistituzionale Idrica per l'anno 2014 in complessivi Euro 1.862.453 e comunicato al gestore con nota del 21.05.2015.

La determinazione puntuale di tali conguagli comporta, se del caso, un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata dalla CII per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato in via definitiva dalla

CII saranno iscritte nell'esercizio in cui quest'ultimo ente approva in via definitiva la proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG.

L'iscrizione per competenza del conguaglio tariffario assume rilievo anche in ambito fiscale, per cui non si sono rese necessarie né variazioni in aumento in sede di quantificazione dell'imponibile fiscale e delle relative imposte correnti né il calcolo e l'iscrizione delle imposte anticipate.

Su tali basi, gli amministratori ritengono che la valutazione dei ricavi da SII e l'iscrizione dei relativi crediti, operata su base di competenza, rispetti i criteri di ragionevole certezza anche alla luce del principio della prudenza.

Infine, si rammenta che il MTI prevede una componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituita dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd, FoNIamm), dalla quota finalizzata al finanziamento di nuovi investimenti (FNI) e dal costo per l'uso di infrastrutture degli Enti Locali (Δ CUIT). La CII ha determinato per l'anno 2014 il FoNI per complessivi Euro 1.231.928, di cui Euro 431.938 da destinare al finanziamento anticipato di nuovi investimenti ed Euro 800.000 da destinare al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per famiglie disagiate. Per tener conto delle suddette decisioni, la Società ha provveduto ad accantonare nel fondo appositamente costituito l'importo necessario per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2014. Non si sono, invece, verificati i presupposti per un'eventuale rilevazione contabile a titolo di anticipazione finanziaria degli investimenti in quanto quelli realizzati nel corso del 2014 superano, di gran lunga, l'ammontare della componente a ciò destinata.

I costi e i ricavi di natura finanziaria sono iscritti nell'esercizio di maturazione, compresi eventuali dividendi da partecipazione in società controllata in considerazione del fatto che la Società esercita sulla stessa la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile e che la delibera di distribuzione da parte della controllata è antecedente alla predisposizione del progetto di bilancio.

I proventi e gli oneri straordinari accolgono le sopravvenienze attive e passive, considerate non ripetibili o non di competenza del presente esercizio.

Non risultano iscritti nel presente bilancio ricavi, proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta né proventi o oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Contributi in conto esercizio e contributi in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza, nel momento in cui sussiste il titolo a percepirli, tenuto conto anche degli eventi successivi occorsi prima della predisposizione del progetto di bilancio, ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile, anche se ancora da incassare.

I contributi in conto impianti, riconosciuti alla Società per la riduzione dei costi connessi alla realizzazione di interventi di miglioria su beni di terzi, sono rilevati a conto economico con criterio sistematico, proporzionalmente alla durata utile dell'intervento di miglioria per cui sono stati concessi, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte sul reddito (IRES e IRAP) sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione sia a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, laddove se ne verificano i presupposti, che a perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte qualora ricorrono con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero, tenuto conto dell'analisi storica degli imponibili fiscali dichiarati e delle previsioni di quelli futuri, atteso anche la possibilità di usufruire nel tempo, senza limiti, del riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali. La ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate trova anche ragion d'essere nello stesso meccanismo tariffario alla cui base opera il Piano di previsione Economico Finanziario.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un

importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Come precedentemente indicato, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

Vi segnaliamo che:

- tutti gli importi esposti nel corpo della relazione sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali;
- non si è derogato ad alcune delle clausole generali di cui all'art. 2423 cc.;
- non si è derogato ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis c.c.;
- non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta extra UEM.
- Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La società, nel corso dell'esercizio 2014, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 *bis* del Codice Civile.

Beni in leasing

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha utilizzato o detenuto beni in base a contratti di leasing finanziario e, pertanto, non si è reso necessario riportare nella presente nota integrativa le informazioni di cui al n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per operazioni di copertura dal rischio di rialzo limitato dei tassi di interesse relativamente a passività finanziarie con tasso variabile, sono contabilizzati riconoscendo proventi e oneri maturati (incassati, pagati e i relativi ratei) nel conto economico alla voce interessi secondo criteri di competenza.

Di seguito si riportano le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, sugli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2014:

Tipologia del contratto derivato:	Interest rate swap	Interest rate swap double fixed
Contratto numero	906250265	1577124
Controparte contrattuale	San Paolo Banco di Napoli S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Data iniziale	24/06/2009	29/12/2006
Scadenza finale	30/11/2023	29/12/2017
Divisa contrattuale	Euro	Euro
Valore nozionale contrattuale	19.566.520	10.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso	Rischio di tasso
Passività coperta	Finanziamento a tasso variabile di Euro 19.566.520	Finanziamento a tasso variabile di Euro 10.000.000
Valore nozionale al 31.12.2014	Euro 13.913.957	Euro 3.000.000
Fair value al 31.12.2014	Euro (2.755.338)	Euro (223.027)

Come anche si evidenzia nella tabella, i suddetti derivati sono entrambi di copertura rispetto alle passività finanziarie iscritte in bilancio. Gli stessi non sono quotati in un mercato regolamentato e non sono cedibili. Su richiesta della società i contratti sono estinguibili anticipatamente con contestuale (pagamento) incasso del valore di mercato. Il *fair value* indicato nel prospetto è stato comunicato dagli istituti di credito con i quali sono stati contratti gli strumenti finanziari. Nei rendiconti relativi ai citati derivati gli stessi Istituti fanno presente che il valore corrente di mercato comunicato (che rappresenta unicamente il valore di estinzione anticipata del contratto) non può essere utilizzato come unico ed assoluto valore di riferimento in quanto determinato sulla base di dati e notizie di mercato non ufficialmente riconosciuti.

Oneri ambientali

I costi ambientali relativi alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento fanghi, riciclo delle acque reflue nonché tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre, invece, sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali/immateriali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile.

Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio

Il D. Lgs n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Le operazioni con le parti correlate, definite dal documento OIC di aggiornamento al principio 12, devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato, ivi incluse le attività di servizio, di progettazione e di direzione lavori con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l.

Altre parti correlate con le quali sono in essere rapporti di natura prevalentemente finanziaria sono rappresentate dai soci, Regione Basilicata e Comuni; i rapporti con la Regione (contributi all'esercizio, contratti di finanziamento di opere, altri) sono generalmente regolati da atti amministrativi tenuto conto del ruolo istituzionale della stessa. Con i Comuni, inoltre, sono in essere anche rapporti di natura commerciale per l'esercizio del servizio idrico integrato. I rapporti più significativi sono commentati nel prosieguo della Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Non sono in essere impegni ed accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	8	8	-
Quadri	6	6	-
Impiegati	204	206	(2)
Operai	164	165	(1)
Totale	382	385	(3)

Il numero dei dipendenti, alla data del 31 dicembre 2014, era di 382 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore Gas-Acqua.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.326.537	32.624.141	702.396

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente tabella, da cui risulta che nell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti per Euro 4.051.953 ed ammortamenti per Euro 3.264.179:

Descrizione	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immob.ni in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
Valore al 31.12.2013				
Costo	786.933	-	50.594.220	51.381.153
Anticipi a fornitori	-	85.378	-	85.378
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(728.247)	-	(18.114.143)	(18.842.390)
Valore di bilancio al 31.12.2013	58.686	85.378	32.480.077	32.624.141
Variazioni nell'esercizio 2014				
Incrementi per investimenti	53.047	15.309	3.983.597	4.051.953
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-
Giroconti immob.ni in corso	-	-	-	-
Giroconti anticipi a fornitori	-	(85.378)	-	(85.378)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-

(fondo ammortamento)				
Ammortamento dell'esercizio	(56.465)	-	(3.207.714)	(3.264.179)
Altre variazioni/riclassifiche (fondo amm.to)	-	-	-	-
Totale variazioni	(3.418)	(70.069)	775.883	702.396
Valore al 31.12.2014				
Costo	839.980	15.309	54.577.818	55.433.107
Anticipi a fornitori		-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(784.712)	-	(21.321.857)	(22.106.569)
Valore di bilancio al 31.12.2014	55.267	15.309	33.255.961	33.326.537

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce, di importo pari ad Euro 55.267, presenta un decremento netto di Euro 3.418. Tale differenza è data dagli investimenti realizzati nell'esercizio, pari ad Euro 53.047, essenzialmente per la manutenzione evolutiva del sistema informativo integrato ERP (Enterprise Resource Planning), da decrementi per ammortamenti dell'esercizio per Euro 56.465.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, d'importo pari ad Euro 15.309, è relativa alla capitalizzazione di materiale utilizzato per la realizzazione di interventi di miglioria sulla rete fognaria, interventi in corso di esecuzione alla data del 31.12.2014.

Altre

La voce, di importo pari ad Euro 33.255.961, comprende i costi per miglorie su beni di terzi e, limitatamente, le spese per acquisizione finanziamenti; presenta una variazione netta positiva di Euro 775.883 rispetto all'esercizio precedente dovuta a:

- incrementi per nuovi interventi attivati nell'esercizio per Euro 3.983.597, in seguito dettagliati;
- decrementi per ammortamenti dell'esercizio per Euro 3.207.714;

Relativamente agli incrementi si evidenzia che gli stessi afferiscono, essenzialmente, ad interventi migliorativi delle reti e degli impianti in uso.

Data la rilevanza della voce, di seguito si riporta l'elenco analitico degli investimenti rientranti nelle *Altre immobilizzazioni immateriali*, sia complessivi alla data del 31.12.2014 che effettuati nell'esercizio 2014, distinti per tipologia di impianto oggetto di miglioria e per natura degli ulteriori costi capitalizzati e il

confronto con gli analoghi investimenti effettuati nell'esercizio precedente:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2014	F.do amm.to al 31.12.2014	Valore di bilancio al 31.12.2014	Totale incrementi nel 2014	Totale incrementi nel 2013	Variazione incrementi
Impianti di depurazione	9.625.274	(4.400.723)	5.224.551	830.670	831.905	(1.235)
Impianti di sollevamento	6.044.069	(4.370.688)	1.673.381	444.591	246.068	198.523
Impianti di potabilizzazione	356.760	(90.654)	266.106	-	-	-
Condutture	34.033.028	(10.417.930)	23.615.098	2.461.820	2.382.701	79.119
Opere di presa sorgenti e pozzi	399.473	(67.139)	332.334	22.340	16.881	5.459
Serbatoi ed opere di linea	2.656.640	(746.649)	1.909.991	134.176	160.512	(26.336)
Altri impianti	305.526	(201.165)	104.361	-	-	-
Ammodernamento locali	947.148	(913.881)	33.267	-	29.495	(29.495)
Realizzazione sito web	26.800	(26.800)	-	-	-	-
Oneri accessori su finanziamenti	183.100	(86.228)	96.872	90.000	-	90.000
Totale	54.577.818	(21.321.857)	33.255.961	3.983.597	3.667.562	316.035

La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri di natura incrementativa del valore e/o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Società che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

A tale proposito si ricorda che l'Ente d'ambito (Conferenza Interistituzionale Idrica già Aato Basilicata) ha elaborato e ufficialmente comunicato alla Società, con delibera del Consiglio Esecutivo del 10 agosto 2010, apposite linee guida per la classificazione degli interventi attuati sulle opere strumentali del S.I.I., definendo i criteri, sulla base di parametri oggettivi e nel rispetto dei principi contabili, di capitalizzazione degli interventi realizzati dal gestore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati sulla base delle aliquote rappresentative della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.454.216	3.822.860	(368.644)

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente tabella da cui risulta che nell'esercizio sono state effettuate nuove acquisizioni per Euro 287.444 ed ammortamenti per Euro 656.078:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso	Totale immob. materiali
Valore al 31.12.2013						
Costo	114.134	2.477.968	4.694.533	1.978.913	26.778	9.292.326
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(90.837)	(1.000.373)	(2.646.501)	(1.731.755)	-	(5.469.466)
Valore di bilancio al 31.12.2013	23.297	1.477.595	2.048.032	247.158	26.778	3.822.860
Variazioni nell'esercizio 2014						
Incrementi per investimenti	-	224	239.918	47.292	-	287.434
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
Giroconti immob.ni in corso	-	-	-	-	-	-
Giroconti anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(5.063)	(103.564)	(441.426)	(106.025)	-	(656.078)
Altre variazioni/riclassifiche (fondo amm.to)	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(5.063)	(103.340)	(201.508)	(58.733)	-	(368.644)
Valore al 31.12.2014						
Costo	114.134	2.478.192	4.934.451	2.026.205	26.778	9.579.760
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(95.900)	(1.103.937)	(3.087.927)	(1.837.780)	-	(6.125.544)
Valore di bilancio al 31.12.2014	18.234	1.374.255	1.846.524	188.425	26.778	3.454.216

Terreni e fabbricati

La voce è iscritta per Euro 18.234 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 5.063 per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

La voce comprende essenzialmente i costi sostenuti nell'esercizio 2004 per la rilevazione di costruzioni leggere dal precedente gestore AQP S.p.A e, in misura marginale, il terreno con relativo locale-deposito acquisito nell'anno 2013 nell'ambito del progetto di realizzazione di un pozzo spia.

Si evidenzia che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto a scorporare dal valore del locale-deposito la quota parte di costo riferita all'area sottostante allo stesso la quale non è stata sottoposta a processo di ammortamento, ritenendola bene non soggetto a degrado ed avente una vita utile illimitata, sia nell'esercizio 2014 che in quello precedente.

Impianti e macchinari

La voce, pari ad Euro 1.374.255, è composta essenzialmente da impianti e reti realizzate e/o acquistate dai precedenti gestori.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento netto di Euro 103.340, dovuto interamente all'ammortamento del periodo.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce, pari ad Euro 1.846.524, comprende, essenzialmente, i costi per acquisto di apparecchiature di misura e controllo e di strumenti per l'attività del laboratorio di vigilanza igienica e, in minor misura, attrezzature di varia natura.

Il decremento netto dell'esercizio è risultato di Euro 201.508 per effetto di nuovi investimenti per Euro 239.918 e di ammortamenti dell'esercizio per Euro 441.426.

Altri beni

La voce, pari ad Euro 188.425, presenta un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 58.733, per effetto di nuovi investimenti per Euro 47.292, di ammortamenti del periodo per Euro 106.025. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono, prevalentemente, ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e di mobili e arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, non movimentata nell'esercizio 2014, presenta un importo pari ad Euro 26.778, riferito alle spese sostenute negli anni precedenti per la realizzazione, ancora in fase di progettazione, di un impianto eolico da 999 KW, nell'ambito

delle strategie tese alla riduzione degli oneri energetici che rappresentano una delle principali voci nell'ambito dei costi operativi sostenuti dalla società.

Nel corrente esercizio e nei precedenti non sono state operate rivalutazioni dei beni inclusi tra le immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
49.746	42.290	7.456

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2014 sono così articolate:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Partecipazioni	10.000	10.000	-
Crediti	39.746	32.290	7.456
Totale	49.746	42.290	7.456

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative all'unica partecipazione direttamente posseduta:

Partecipazioni	Sede	31/12/2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2014		
		Costo	Svalutazioni	Saldo di bilancio	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni) / Ripristini di valore	Riclassifiche	Costo	Svalutazioni	Saldo di bilancio
Imprese Controllate - Acquedotto Lucano Progettazione srl	Potenza	10.000	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	10.000
Totale in impr. contr		10.000	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	10.000

L'importo di Euro 10.000, che non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al costo di sottoscrizione del capitale sociale della partecipazione di Acquedotto Lucano Progettazione Srl, con sede legale in Potenza e controllata al 100%.

Si precisa che la controllata, alla data di stesura della presente nota integrativa, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 del quale si forniscono le seguenti informazioni:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore bilancio
Acquedotto Lucano Progettazione Srl	Potenza	10.000	358.701	12.885	100	10.000

Tale partecipazione è iscritta nelle immobilizzazioni in quanto rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si segnala, in proposito, che la valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, avrebbe comportato un incremento del patrimonio netto al 31.12.2014 di circa Euro 349 mila, con un incremento di circa Euro 13 mila del risultato d'esercizio, tenuto conto di quanto di seguito indicato.

Nei termini per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio, l'assemblea degli azionisti della società controllata ha deliberato la destinazione dell'intero utile relativo all'esercizio 2014, di Euro 12.885, ad incremento della riserva straordinaria.

Crediti

La composizione e la variazione dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri:				
-Depositi cauzionali	32.290	7.456	-	39.746
Totale	32.290	7.456	-	39.746

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali relativi essenzialmente a contratti di locazione di immobili.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.456.630	11.055.494	401.136

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
205.113	53.514	151.599

La voce presenta una variazione positiva di Euro 151.599 rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisto di tubazioni, usualmente fornite dalle ditte esecutrici dei lavori, per interventi urgenti e di particolare rilevanza di manutenzione e riparazione delle reti in gestione che, alla data del 31.12.2014, non erano ancora stati utilizzati. I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.251.517	11.001.980	249.537

In base alla tipologia dei lavori in corso, l'importo complessivo delle relative rimanenze è così suddiviso:

Tipologia lavori	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Lavori svolti per conto terzi	2.133.145	1.920.761	212.384
Lavori finanziati da terzi	9.118.372	9.081.219	37.153
Totale	11.251.517	11.001.980	249.537

- lavori svolti per conto terzi, quali allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti, per i quali i relativi costi e ricavi sono rilevati nel conto economico (rispettivamente, nelle voci B.7 e A.1) mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico.

Tra i suddetti lavori si segnalano, per la loro importanza, quelli finanziati dall'ANAS per la risoluzione delle interferenze sulla SS 106 Jonica e quelli finanziati dal Comune di Pisticci per il miglioramento e rifacimento della rete idrica e fognaria nel quartiere residenziale ex Anic.

- lavori finanziati da terzi, per i quali Acquedotto Lucano SpA opera in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore e per i quali i relativi costi sostenuti, certificati sulla base di stati di avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, sono direttamente patrimonializzati nella voce in commento ed esposti al netto degli acconti fatturati agli Enti Finanziatori, generalmente

corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi, sulla base di apposite rendicontazioni delle spese sostenute e presentate agli stessi Enti. Nei primi mesi dell'anno 2015 è proseguita l'attività di rendicontazione dei lavori eseguiti, per un importo pari ad Euro 1,4 milioni, per ottenere la liquidazione da parte dei rispettivi Enti Finanziatori.

In particolare, per quanto riguarda l'attività rivolta alla realizzazione di investimenti con finanziamenti pubblici e la connessa attività di rendicontazione degli stessi agli Enti finanziatori, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio, distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo netto al 31/12/2013	Incremento Lavori 2014	Rendicontazioni lavori effettuate nel 2014	Saldo netto al 31/12/2014
APQ del 30/12/2002	6.878.641	6.398.274	8.393.861	4.883.054
Emergenza idrica- OM 3187/02	278.005	-	-	278.005
Legge Obiettivo	561.670	59.619	55.333	565.956
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	405.583	3.119.587	1.360.436	2.164.734
Regione	70.883	-	-	70.883
Fondi protezione civile	7.578	-	-	7.578
PO FESR 2007-2013	355.402	201.854	359.048	198.208
Del. Cipe 60/2012 Piano Sud	523.457	426.497	-	949.954
Totale	9.081.219	10.205.831	10.168.678	9.118.372

A commento della tabella sopra riportata si sottolinea quanto segue:

- i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2014 ammontano, complessivamente, ad oltre Euro 10,2 milioni e riguardano, prevalentemente, le opere di cui all'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del 30 dicembre 2002 per circa Euro 6,4 milioni;
- l'attività di avanzamento dei singoli lavori ha subito nel 2014, confermando un trend già avviato nell'esercizio precedente, un sensibile rallentamento rispetto all'esercizio precedente (Euro 16 milioni ed Euro 22,8 milioni l'importo dei lavori realizzati, rispettivamente, negli esercizi 2013 e 2012) causato, principalmente, dalle restrizioni finanziarie imposte dal rispetto del Patto di Stabilità da parte della Regione Basilicata e dal dilatarsi dei tempi

amministrativi necessari per l'approvazione delle perizie di variante e suppletive da parte degli Enti Finanziatori;

- per quanto attiene agli interventi finanziati con il DM 1179 del 14/10/04 del Ministero delle Infrastrutture per il potenziamento e la realizzazione dell'acquedotto del Frida, i cui lavori eseguiti nell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 3,1 milioni, trattasi di opere di potenziamento e razionalizzazione dell'Acquedotto del Frida, suddivise in 3 lotti funzionali che prevedono la realizzazione di circa 35 km di nuove condotte, il potenziamento di due serbatoi di linea e la realizzazione dei punti di misura in tutti i serbatoi ed opere di linea dello schema;
- gli interventi ricadenti nell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in maniera ambientale" nell'Ambito del Piano Nazionale per il Sud – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012 del 30.04.2012 consistono in opere di potenziamento del sistema fognario-depurativo di particolare interesse strategico in quanto contribuiranno in maniera determinante ad evitare possibili infrazioni comunitarie a carico della Regione Basilicata relativamente al trattamento dei reflui;

L'attività di rendicontazione, che comporta l'esclusione dei lavori rendicontati, anche in corso di esecuzione, dalla voce "Rimanenze" e l'iscrizione, per la parte non ancora incassata, tra i crediti dell'attivo circolante, attività indispensabile per ottenere le risorse finanziarie necessarie per procedere alla liquidazione dei crediti maturati dalle imprese appaltatrici, ha interessato, nell'esercizio 2014, i suddetti lavori per l'importo di Euro 10,1 milioni, consentendo di mantenere sostanzialmente invariato ad Euro 9,1 milioni l'ammontare dei lavori non ancora rendicontati alla data del 31.12.2014.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
160.941.654	150.628.358	10.313.296

I crediti, tutti nei confronti di debitori nazionali, presentano il seguente saldo al 31/12/2014, così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/14	Totale al 31/12/2013	Variazioni
Crediti verso clienti	82.164.939	-	-	82.164.939	77.298.974	4.865.965
Crediti verso imprese controllate	1.557.114	-	-	1.557.114	1.344.177	212.937
Crediti verso Enti controllanti	54.426.413	-	-	54.426.413	30.859.440	23.566.973
Crediti tributari	3.483.282	-	-	3.483.282	11.283.958	(7.800.676)
Imposte anticipate	6.033.253	-	-	6.033.253	5.883.982	149.271
Crediti verso altri	13.276.653	-	-	13.276.653	23.957.827	(10.681.174)
Totale	160.941.654	-	-	160.941.654	150.628.358	10.313.296

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 del Codice Civile si precisa che non sono presenti al 31.12.2014 crediti con scadenza contrattuale oltre i 5 anni. L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere solo in funzione di eventi non prevedibili, come avviene per eventuali crediti in contenzioso.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti vengono analizzati sulla base di quanto riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	%	Valore al 31/12/2013	%	Variazioni
<i>Crediti comm.li per SII</i>	90.857.011		85.250.138		5.606.873
<i>Interessi di mora su crediti per SII</i>	654.974		1.135.222		(480.248)
Crediti per SII AATO Basilicata	91.511.985	92,2	86.385.360	91,8	5.126.625
- di cui per fatture emesse	83.062.495		78.624.290		4.438.205
- di cui per fatture da emettere	8.449.490		7.761.070		688.420
Crediti per SII in altri AATO	4.914.194	5,0	4.914.194	5,2	-
- di cui per fatture emesse	4.914.194		4.914.194		-
- di cui per fatture da emettere	-		-		-
Crediti per altre prestazioni	2.813.487	2,8	2.773.307	3,0	40.180
- di cui per fatture emesse	2.332.063		2.159.872		172.191
- di cui per fatture da emettere	481.424		613.435		(132.011)
Totale valore nominale	99.239.666	100	94.072.861	100	5.166.805
- di cui per fatture emesse	90.308.752	91	85.698.356	91	4.610.396
- di cui per fatture da emettere	8.930.914	9	8.374.505	9	556.409
Svalutazione crediti verso clienti	(17.074.728)	(17,2)	(16.773.887)	(18)	(300.841)
- di cui per crediti commerciali	(16.874.728)		(16.203.887)		(670.841)
- di cui per interessi di mora	(200.000)		(570.000)		370.000
Totale crediti verso clienti	82.164.939	82,8	77.298.974	82	4.865.965

La voce crediti verso clienti, il cui importo al 31.12.2014, al netto del relativo fondo di svalutazione, ammonta ad Euro 82.164.939, presenta un incremento di Euro 4.865.965 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione incrementativa del valore nominale ha interessato, essenzialmente, la categoria dei crediti verso utenti del SII.

Nel dettaglio, la suddetta variazione del valore nominale è attribuibile ai crediti derivanti da fatture emesse, aumentati di Euro 4.610.396 ed ai crediti per fatture da emettere di Euro 556.409; apprezzabile, in questo senso, il soddisfacente rapporto tra crediti per fatture emesse (91%) e crediti per fatture da emettere (9%) che, in atto ormai da alcuni anni, evidenzia il tendenziale allineamento del periodo di fatturazione ai consumi dell'esercizio in corso.

Come indicato nella tabella, i crediti sono iscritti, al netto dei fondi svalutazione crediti di Euro 17.074.728 e comprendono crediti per interessi di mora fatturati e non ancora incassati alla data del 31/12/2014, al netto della relativa svalutazione, per Euro 454.974.

Per quanto concerne i crediti per SII ATO Basilicata, nel corso dell'anno 2014 sono state emesse, in tre emissioni massive, circa n. 841.000 fatture per un importo, al netto delle relative note credito, pari a oltre Euro 57 milioni, di cui per circa Euro 20 milioni non ancora scaduti ed inerenti l'ultima fatturazione del 31/12/2014.

Alla data di redazione della presente Nota Integrativa, i suddetti crediti sono stati incassati per circa Euro 14 milioni.

Gli incassi dei crediti verso utenti del SII, comprensivi degli importi compensati, si sono attestati ad oltre Euro 52 milioni nell'anno 2014 in cui sono state intensificate le attività di recupero del credito già avviate nell'esercizio precedente anche mediante il ricorso all'istituto dell'ingiunzione fiscale.

Riguardo gli importi compensati nei confronti dei soggetti verso cui intercorrono rapporti di credito/debito, nell'esercizio 2014 sono state compensate reciproche posizioni creditorie/debitorie nei confronti di vari Comuni per circa Euro 330 mila.

I ratei per fatture da emettere ammontano ad Euro 8.449.490, di cui Euro 2.974.119 relativi a conguagli tariffari da recuperare nei successivi due esercizi.

Di seguito si riportano i valori nominali dei crediti verso utenti del SII alla data

del 31/12/2014, suddivisi in varie macrocategorie, ed il raffronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Crediti verso Consorzi	20.471.841	19.562.114	909.727
Crediti verso Comuni	9.348.651	8.246.982	1.101.669
Crediti verso altri Enti	1.282.572	1.135.342	147.230
Crediti verso grandi utenti	5.802.956	4.804.290	998.666
Altri utenti	52.464.907	51.052.176	1.412.733
Ratei anni precedenti	1.486.084	449.234	1.036.850
Crediti per interessi di mora	654.974	1.135.222	(480.248)
Totale valore nominale	91.511.985	86.385.360	5.126.625

Dalla disamina relativa ai crediti verso utenti risulta evidente che permangono le criticità di natura finanziaria, con notevoli riflessi in termini economici e gestionali (quali oneri finanziari, perdite e svalutazioni crediti, attività di recupero del credito), relative all'elevato valore dei crediti a causa del fenomeno della morosità che ha raggiunto, soprattutto a causa di alcune posizioni creditizie di ammontare rilevante (quali quelle vantate nei confronti dei Consorzi), livelli pari al 15% dell'intero fatturato a fronte di una media di settore del 4-5%. A tal proposito si segnala che il Metodo Tariffario Idrico contempla una percentuale di morosità per le Regioni meridionali pari al 6,5%. A tale fenomeno, originato dalla concomitanza di vari fattori, si è cercato di porre rimedio nell'anno 2014 affiancando, alla prosecuzione delle azioni legali già in atto, una più incisiva azione operativa per i cui dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne la variazione dei crediti verso i Consorzi, pari ad Euro 909.727, va segnalato che la stessa si riferisce esclusivamente ai Consorzi industriali di Potenza e Matera, rientranti nell'ambito del SII. Il valore nominale dei crediti verso tali Consorzi ammonta a complessivi Euro 4.250.636

Ai Consorzi di Bonifica, nei confronti dei quali persistono situazioni di credito di rilevante importo (circa Euro 16,3milioni) derivanti da esercizi precedenti e oggetto di contestazioni pretestuose, non si è provveduto ad addebitare i consumi in quanto, anche per l'esercizio 2014, la fornitura di acqua per usi diversi da quello potabile, quale quello irriguo, è stata scorporata dal SII per rientrare a pieno

titolo nell'ambito della gestione del servizio di adduzione che la Società svolge nei confronti della Regione Basilicata.

I crediti per SII altri ATO si riferiscono a quanto evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Crediti verso Sorical S.p.A.	4.914.194	4.914.194	-
Totale valore nominale	4.914.194	4.914.194	-

I crediti verso Sorical S.p.A., interamente fatturati alla data del 31.12.2014, si riferiscono alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2004-2012, nell'ambito della Regione Calabria mentre non comprendono alcun credito per gli anni 2013-2014 in quanto, a seguito delle già citate modifiche introdotte dal vigente Piano d'Ambito 2013-2032, anche la fatturazione del servizio di fornitura extra ambito regionale, pur assicurato nel biennio 2013-2014 da Acquedotto Lucano, non rientra nel SII e, pertanto, non è di competenza di quest'ultima; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite il prezzo determinato con la Delibera n. 16 del 22.04.2010 del Consiglio Esecutivo dell'AATO Basilicata, pari ad Euro 0,32 mc. Per tale credito si evidenzia che è ancora pendente presso il Tribunale delle Acque di Napoli il ricorso della Sorical, che non riconosce la tariffa applicata, contro il decreto ingiuntivo attivato dalla Società ed emesso per Euro 3.600.000, relativo agli importi fatturati per il periodo 2004-2008. Nel corso del 2013, il Tribunale delle Acque di Napoli ha nominato il CTU allo scopo di adempiere accertamenti tariffari sull'acqua fornita mentre in sede di consulenza, avvalendosi del CTP, la Società ha sostenuto l'applicabilità della tariffa determinata dalla competente autorità e, comunque, ha dimostrato che i soli fattori di costo direttamente inerenti alla fornitura portano ad un importo non eludibile di Euro 0,19 mc. Si evidenzia, inoltre, che sulla base delle informazioni assunte la Sorical S.p.A., al fine di addivenire al superamento negoziato della crisi in cui versa, ha attivato a fine 2014 un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della LF. La valutazione del grado di realizzo dei crediti è stata prudenzialmente operata nell'ambito del fondo svalutazione crediti.

I crediti per altre prestazioni sono inerenti situazioni residuali, quali i lavori svolti per conto terzi attinenti o collegati ai servizi idrici, noleggio di infrastrutture idriche (serbatoi) per installazione di antenne UMTS, cessione al GSE di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.

L'ammontare netto dei crediti iscritto in bilancio risente dell'adeguamento del valore nominale mediante gli appositi fondi svalutazione crediti costituiti per fronteggiare il rischio connesso alle posizioni creditizie ritenute di dubbia esigibilità, fondi che alla data del 31.12.2014, tenuto conto della morosità in atto, si attestano su Euro 17.074.728, pari ad oltre il 17% del valore nominale complessivo dei crediti commerciali.

Il fondo riferito ai crediti di natura commerciale, al netto di quelli per interessi di mora oggetto di una specifica svalutazione, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2013	16.203.887
Utilizzo nell'esercizio	(1.229.159)
Accantonamento esercizio	1.900.000
Saldo al 31/12/2014	16.874.728

Ai sensi dell'art. 106 del D.P.R. 26 dicembre 1986 n. 917 le svalutazioni dei crediti operate in bilancio evidenziano la seguente rilevanza fiscale:

Descrizione	Eccedente i limiti di cui all' art. 106 DPR 917/86	Rientrante nei limiti di cui all' art. 106 DPR 917/86	Totale ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2013	15.246.198	957.689	16.203.887
Utilizzo fondo 2014	(271.470)	(957.689)	(1.229.159)
Accantonamento 2014	1.151.681	748.319	1.900.000
Saldo al 31/12/2014	16.126.409	748.319	16.874.728

Alla fine dell'esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per Euro 1.229.159 a seguito dello stralcio di posizioni creditizie per fatture emesse nei confronti di utenti assoggettati a procedure concorsuali e per ratei per fatture da emettere ancora aperti relativi ad anni precedenti per i quali è intervenuta la prescrizione.

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.900.000 mentre il fondo complessivo, a seguito delle suddette operazioni di utilizzo e accantonamento, è

aumentato di oltre Euro 670 mila.

La quota di accantonamento dell'esercizio eccedente il limite di cui all'art. 106 del D.P.R. 917/86, pari ad Euro 1.151.681, è stata ripresa a tassazione. Lo stesso importo ha partecipato alla determinazione delle imposte anticipate così come dettagliato nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'accantonamento dell'esercizio, precedentemente dettagliato, è stato determinato sulla base del potenziale rischio di insolvenza prudentemente stimato alla fine dell'esercizio. In particolare, si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditizie tenendo conto anche dell'esito delle specifiche azioni di recupero crediti avviate o continuate nel corso dell'esercizio.

A tal fine, l'ammontare dei crediti è stato suddiviso in categorie omogenee; in particolare, per quanto riguarda i crediti verso utenti, sono state individuate le macrocategorie dei crediti verso Consorzi, Comuni, Altri Enti, Grandi utenti ed altri utenti, i cui importi sono riportati in precedente tabella. Dopo aver verificato l'andamento delle singole posizioni creditorie sia rispetto ai periodi precedenti che al 2014, si è provveduto a stimare il rischio potenziale di insolvenza ed alla quantificazione prudenziale della rettifica di valore dei crediti adeguata a coprire le presunte perdite.

Relativamente alle posizioni creditizie per le quali sono state avviate le procedure legali finalizzate al recupero del credito vantato, ai fini della stima dei rischi di svalutazione e rettifica delle stesse, è stata operata una specifica valutazione di rischio da parte della Direzione, anche sulla base di pareri in merito al probabile esito delle azioni intraprese; tale valutazione ha interessato anche i crediti verso i Consorzi Regionali di Bonifica, di importo rilevante, e per i quali, relativamente alle somme maturate a tutto il 31.12.2007, è già parzialmente intervenuta la Regione Basilicata, con l'articolo 19 della L.R. n. 42/2009, disponendo la concessione, a titolo di compensazione, a favore dei Consorzi di una somma pari alla differenza tra il maggior costo della risorsa idrica stabilita dal previgente Piano d'Ambito e quello risultante dalle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2008. Già in esercizi precedenti, sono state avviate iniziative, sia di natura giudiziaria sia di natura conciliatoria, volte a tutelare i diritti della Società e favorire il realizzo di tali crediti verso i Consorzi di Bonifica che, come noto, sono Enti che esercitano servizi ed attività di interesse pubblico e come tale sottoposte ad attività di controllo della stessa Regione. In particolare, successivamente alla nomina da

parte della Regione del Commissionario Straordinario nel mese di marzo 2014, con particolare riferimento al Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, le parti hanno manifestato la disponibilità ad addivenire ad una definizione bonaria del contenzioso instauratosi a seguito del decreto ingiuntivo emesso nei confronti di quest'ultimo (e dallo stesso opposto con domanda riconvenzionale per un valore significativo); nelle more della predisposizione da parte del Commissario di un piano di risanamento dei Consorzi, le parti, quindi, hanno rinunciato agli atti giudiziari fermo restando le reciproche rivendicazioni economiche. La società ritiene che tale circostanza consentirà di limitare notevolmente i rischi di realizzo dei crediti nei confronti del Consorzio, tenuto conto dell'elevato importo e dell'anzianità temporale degli stessi.

Per la valutazione dei rischi a fronte di crediti verso i Consorzi industriali, di importo inferiore rispetto ai Consorzi di Bonifica, si è invece tenuto conto che la Regione, con la L.R. n. 18 del 05.02.2010, ha previsto risorse finanziarie compensative nel caso in cui la stessa fissi tariffe e corrispettivi inferiori al costo della prestazione che dovrebbero agevolare la solvibilità dei debitori.

Riguardo alla valutazione del rischio di realizzo dei crediti vantati nei confronti dei Comuni, si fa presente che lo stesso è relativo anche alle utenze sprovviste di misuratore. Inoltre, nei confronti dei Comuni la Società, nel corso dell'anno 2015 sta perfezionando ulteriori operazioni di compensazione dei crediti con i debiti per rimborso delle rate mutui.

Riguardo, inoltre, alla valutazione dei crediti vantati verso utenze domestiche e commerciali, la cui morosità ha raggiunto dimensioni notevoli, il rischio di realizzo è stato determinato, sia tenendo conto delle azioni, legali e stragiudiziali, intraprese/proseguite nell'anno 2014 che, peraltro, hanno permesso di interrompere i termini di prescrizione per i crediti anteriori all'anno 2009, sia dell'attività posta in essere nei primi mesi dell'anno 2014 mediante l'avvio di azioni di recupero coattivo del credito utilizzando l'istituto dell'Ingiunzione Fiscale, attraverso il ricorso ad un soggetto terzo autorizzato.

Infine, in merito ai crediti vantati verso la Sorical Spa, per le cui incertezze di realizzo legate al mancato riconoscimento della tariffa applicata si sono forniti chiarimenti in precedenza, in questa sede si evidenzia che, atteso lo stato di crisi in cui versa la stessa, è stata operata una specifica svalutazione ritenuta coerente con il rischio potenziale.

Alla luce delle suesposte considerazioni, la Società ritiene che l'ammontare del fondo svalutazione crediti alla data del 31.12.2014 sia congruo rispetto ai prevedibili rischi di realizzo delle posizioni creditorie accertate e ritenute di dubbia esigibilità e che, pertanto, le possibili perdite future possono essere contenute entro i limiti del fondo stesso.

Il fondo svalutazione crediti, peraltro, è stato ulteriormente integrato e valutato per tener conto anche dei rischi relativi alla eventuale rettifica dei "ratei tecnici" ancora da fatturare.

Inoltre, nell'esercizio 2014 si è proceduto ad addebitare agli utenti interessati gli interessi di mora accertati alla data delle singole fatturazioni su ritardati pagamenti. Il credito per interessi di mora fatturati e non incassati alla data del 31.12.2014 è pari a oltre Euro 650 mila. In considerazione della ridotta esposizione creditoria rispetto al precedente esercizio e della riduzione del rischio potenziale di inesigibilità di tali importi basata in primis sul verificato trend storico d'incasso dei crediti fatturati, si è provveduto al rilascio di parte del fondo già esistente al 31.12.2013, pari ad Euro 570.000, in modo tale da coprire il 30% dell'importo dei crediti stessi. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo nell'esercizio 2014:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2013	570.000
Utilizzi e rilasci nell'esercizio	(370.000)
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2014	200.000

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, interamente relativi alla partecipata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, ammontano ad Euro 1.557.114 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti per dividendi	831.818	831.818	-
Crediti per "service"	679.000	485.000	194.000
Crediti per prestazioni diverse	46.296	27.359	18.937
Totale	1.557.114	1.344.177	212.937

I crediti per dividendi, pari ad Euro 831.818, non presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I crediti per "service", relativi agli anni 2012-2014, derivano dal contratto stipulato con la controllata che prevede il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo dei locali e il pagamento di un corrispettivo per l'attività di supporto in materia amministrativo-contabile, di gestione e amministrazione del personale e di ordini di acquisto e stipula contratti. Rispetto allo scorso anno, tenuto conto della oggettiva riduzione delle attività operative svolte dalla controllata e, conseguentemente, del minor supporto richiesto, è stata definita tra le parti una riduzione del corrispettivo a fronte del contratto di service, nella misura di Euro 150 mila per l'esercizio 2014 (Euro 200 mila annui in precedenti esercizi).

I crediti per prestazioni diverse, d'importo limitato, sono sostanzialmente inerenti al riaddebito dei costi sostenuti per il noleggio di auto e al relativo utilizzo di carburante.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono vantati nei confronti della Regione Basilicata che dispone di una partecipazione al capitale sociale della società pari al 49%; tali crediti sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti per service adduzione	50.353.800	22.109.000	28.244.800
- di cui per fatture emesse	36.000.000	-	36.000.000
di cui per fatture da emettere	14.353.800	22.109.000	(7.755.200)
Crediti per contributi in c/esercizio	3.430.000	7.000.000	(3.570.000)
Crediti per appalti finanziati	268.196	1.242.280	(974.084)
Crediti diversi	374.417	508.160	(133.743)
Totale	54.426.413	30.859.440	23.566.973

Di seguito si commentano le voci e le relative variazioni di maggiore rilevanza.

Crediti per service adduzione

Tali crediti sono connessi all'attività di gestione delle condotte adduttrici svolta negli esercizi 2013 e 2014 per conto della Regione Basilicata a seguito dell'assetto organizzativo assunto dal sistema idrico in Basilicata negli anni 2013-2014, così come recepito anche nel Piano d'Ambito 2013-2032.

Riguardo al credito derivante dal service relativo all'anno 2013, la società nel corso dell'esercizio 2014 ha provveduto alla fatturazione dell'intero importo e, allo scopo di abbreviarne i tempi di riscossione, ha fatto ricorso all'anticipazione

di quota parte del suddetto credito, pari ad Euro 19.000.000, da parte di Sace Factoring S.p.A., garantita dalla cessione pro-solvendo del credito stesso. Nel mese di febbraio 2015, la Regione Basilicata ha provveduto al pagamento del credito ceduto, con conseguente estinzione del debito per l'anticipazione ricevuta. Riguardo al credito derivante dal service relativo all'anno 2014, si segnala che la Società, nel mese di marzo 2015, ha trasmesso la rendicontazione dei costi sostenuti nell'anno 2014 per il servizio di adduzione alla Conferenza istituzionale Idrica che, sulla base di quanto disposto dalla DGR 352/2014, ha validato con determinazione n. 13 del 27.03.2015 la rendicontazione dei suddetti costi per un valore complessivo di Euro 21.752.997 oltre IVA. La Regione Basilicata, nel contempo, ha previsto la copertura integrale del costo del servizio, sia per il residuo 2013 che per l'intero 2014 con DGR n. 484 del 10.04.2015.

Il corrispettivo relativo al 2014 è stato fatturato in acconto nell'anno 2014 per Euro 7.400.000 oltre IVA mentre l'importo residuo è stato iscritto, quale credito per fatture da emettere, nella voce in commento e, in contropartita, per l'importo complessivo, nella voce del Conto economico A. 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Nel mese di marzo 2015 si è provveduto alla fatturazione dell'importo residuo per Euro 14.353.800 oltre IVA.

Sempre nei primi mesi dell'anno 2015, la Società ha perfezionato un'ulteriore operazione di anticipazione con Sace Factoring S.p.A., per l'importo di Euro 17.000.000, attraverso la cessione pro solvendo di quota del credito vantato verso la Regione Basilicata.

I crediti per contributi in c/esercizio anni precedenti sono riferiti all'importo residuo del contributo concesso per l'anno 2012 dalla Regione Basilicata; si ricorda che nell'anno 2013, allo scopo di far fronte alle proprie esigenze di cassa, la Società ha fatto ricorso ad un'anticipazione bancaria dell'importo di Euro 7.000.000 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, garantita dalla cessione pro-solvendo dello stesso credito residuo per contributi verso la Regione Basilicata.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato incassato dalla Regione Basilicata un acconto del suddetto credito, pari ad Euro 3.570.000, con conseguente riduzione del credito e del debito per l'anticipazione ricevuta.

Nei primi mesi dell'anno 2015 è avvenuto l'incasso del credito residuo al

31.12.2014, pari ad Euro 3.430.000 e, contemporaneamente, l'estinzione dell'anticipazione bancaria.

I crediti per appalti finanziati, originati dalla rendicontazione e conseguente fatturazione dell'attività volta alla realizzazione di investimenti con finanziamenti pubblici, sono inerenti alla tipologia di opere pubbliche finanziate in base al canale "Emergenza idrica- OM 3187/02". Si ricorda che anche per tali crediti, nell'ambito di una più vasta operazione di smobilizzo dei crediti per appalti finanziati, concernente la cessione anche dei crediti verso la CII, nel corso dell'esercizio 2013 era stata ottenuta un'anticipazione di oltre Euro 600 mila dalla Sace Factoring S.p.A.. Nel corso dell'anno 2014 i crediti oggetto della cessione sono stati incassati per oltre Euro 640 mila, con conseguente estinzione dell'anticipazione ricevuta, e sono stati incassati ulteriori crediti per oltre Euro 333 mila, portando il saldo dei suddetti crediti verso la Regione Basilicata per appalti finanziati alla data del 31.12.2014 ad Euro 268.196.

I crediti diversi, d'importo limitato, sono sostanzialmente inerenti al riaddebito dei costi sostenuti per il personale della Società in comando presso la Regione Basilicata.

Crediti tributari

La voce è così costituita:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti verso Erario per IVA	2.531.167	10.346.066	(7.814.899)
Crediti per istanza rimborso IVA Auto	65.000	65.000	-
Crediti per istanza rimborso IRES	871.024	871.024	-
Altri crediti verso Erario	16.091	1.868	14.223
Totale	3.483.282	11.283.958	(7.800.676)

L'ammontare di Euro 3.483.282 al 31.12.2014 evidenzia un decremento di Euro 7.800.676 rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito di tali crediti, gli importi più rilevanti sono relativi: per Euro 2.531.167 al credito IVA relativo all'anno 2014, già utilizzato in compensazione per Euro 700 mila al mese di maggio 2015; per Euro 871.024 al rimborso delle maggiori imposte sui redditi, corrisposte negli anni 2007-2011, a seguito della intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, a fronte della relativa istanza di rimborso presentata nel mese di gennaio 2013 ai sensi

dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

Nel corso dell'anno 2014 è intervenuto l'incasso del credito IVA relativo all'anno 2012, per il quale era stato richiesto il rimborso nell'anno 2013, di Euro 5.000.000 e sono stati utilizzati in compensazione Euro 700.000 del credito IVA maturato al 31.12.2013. Inoltre, nel mese di novembre 2014 è avvenuto l'incasso per Euro 56.864 del rimborso delle maggiori imposte sul reddito, corrisposte negli anni 2005-2006, a seguito dell'intervenuta deducibilità dell'IRAP relativa agli oneri finanziari, forfettariamente quantificata nella misura del 10%, a seguito della presentazione, nel mese di novembre 2009, di apposita istanza di rimborso ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008.

Crediti per imposte anticipate

La voce, d'importo complessivo pari ad Euro 6.033.253, presenta un incremento netto di Euro 149.271.

Le imposte anticipate, calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,2 % sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali, sono state iscritte tra le attività, in base al principio contabile OIC n. 25, al netto dell'importo compensato relativo alle imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi che si riverseranno negli stessi esercizi di quelle deducibili.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate; l'iscrizione è stata operata sulla base di prudenza e tenuto conto della ragionevole certezza, anche nei tempi di recupero, della base imponibile quale risulta dall'orizzonte di piano.

Differenze temporanee	Differenza temporanea	Aliquota fiscale	Imposta al 31/12/2014	Imposta al 31/12/2013	Variazione Imposta
Attività per imposte anticipate lorde					
Svalutazione di crediti	16.326.409	27,5%	4.489.762	4.349.454	140.308
Fondi rischi e oneri	3.400.027	27,5%+4,2%	1.066.446	914.506	151.940
Inter. pass. eccedenti il 30% del ROL	2.032.590	27,5%	558.962	851.924	(292.962)
Altre minori	398.684	27,5%	109.638	91.721	17.917
Tot. attività per imp. anticipate lorde	22.157.710		6.224.808	6.207.605	17.203
Passività per imp. differ. compensate					
5% dividendi non incassati	(41.591)	27,5%	(11.438)	(11.438)	-
Interessi attivi di mora non incassati	(654.972)	27,5%	(180.117)	(312.185)	132.068
Tot. passività per imp.differ.compensate	(696.563)		(191.555)	(323.623)	132.068
Totale	21.461.147		6.033.253	5.883.982	149.271

Per la descrizione delle singole differenze temporanee, sorte e assorbite nell'esercizio 2014 che hanno determinato l'incremento di Euro 149.271, così come degli elementi di ragionevole certezza alla base dell'iscrizione del beneficio fiscale potenziale correlato a tali differenze si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alla descrizione delle imposte sul reddito.

Crediti verso Altri

I crediti verso altri, totalmente esigibili entro 12 mesi, ammontano a Euro 13.276.653 al 31.12.2014 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti verso CII (ex AATO Basilicata) per contributo in c/esercizio	2.500.000	-	2.500.000
Crediti verso CII (ex AATO Basilicata) per ristoro mancata fatturazione depurazione di cui all'art. 40 della L.R. n. 31 del 24/12/2008	4.617.726	4.617.726	-
Crediti verso CII (ex AATO Basilicata) per ristoro rimborso agli utenti non serviti da depurazione di cui all'art. 40 della L.R. n. 31 del 24/12/2008	285.948	1.286.651	(1.000.703)
Crediti verso CII (ex AATO Basilicata) per riaddebito spese lavori finanziati	5.635.646	17.582.966	(11.947.320)
Crediti verso CII (ex AATO Basilicata) per contributi in c/impianti	88.619	88.619	-
Crediti verso altri Enti per personale comandato	68.184	220.413	(152.229)
Altri crediti	80.530	161.452	(80.922)
Totale	13.276.653	23.957.827	(10.681.174)

Di seguito si commentano le voci e le relative variazioni di maggiore rilevanza:

Riguardo al credito verso la CII (ex Aato) per contributo in c/esercizio di Euro 2.500.000 alla data del 31.12.2014, si fa presente che lo stesso è stato riconosciuto dal Commissario della C.I.I. con nota del 28.04.2015 a titolo di compensazione dei maggiori oneri finanziari sostenuti dalla Società per gli anni 2013 e 2014 a seguito dei ritardi nella liquidazione delle posizioni creditorie verso la Regione Basilicata e la stessa CII. Tale importo ri viene dal contributo perequativo, maturato nel 2014, dovuto da Acquedotto Pugliese S.p.A. ad Aato Basilicata ex atto transattivo del 12.03.2010. Si ricorda che l'Aato Basilicata, con delibera n. 43 del 05.10.2010, ha provveduto a delegare la nostra Società all'incasso della suddetta somma direttamente dall'Acquedotto Pugliese, nei cui confronti avverrà la compensazione con il debito per il servizio di sub-distribuzione.

Riguardo ai crediti verso la CII per mancata fatturazione della componente "depurazione" del SII e per ristoro dei rimborsi agli utenti non serviti da depurazione si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008 ha sancito la non applicabilità della tariffa di depurazione laddove non effettuata. Ciò premesso, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 sexies del D.L. n. 208 del 30.12.2008, convertito nella L. n. 13 del 27.02.2009, in data 30.09.2009 è stato adottato apposito Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'08.02.2010, con cui il Ministero dell'Ambiente, tra l'altro, ha disposto che l'AATO, affinché gli oneri derivanti dalla restituzione non rechino pregiudizio alla realizzazione del Piano d'Ambito approvato, possa operare una revisione straordinaria della tariffa, prevedendo un aumento della stessa, anche in deroga ai limiti massimi stabiliti dal DM del 1996, a carico dei soli utenti serviti dagli impianti di depurazione.

A seguito di tale evento, la Regione Basilicata, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., senza che questo si traduca in aumenti tariffari, ha previsto all'art. 40 della Legge Regionale n. 31 del 24.12.2008, di garantire al gestore i rimborsi dovuti agli utenti ed i minori ricavi conseguenti alla dichiarazione di illegittimità costituzionale sancita dalla sentenza della Consulta.

Pertanto, in considerazione dell'intervento della Regione Basilicata nei termini previsti dalla Legge Regionale citata, i seguenti importi sono stati esposti nella voce in commento, quali crediti verso la CII che costituisce il beneficiario immediato, per i successivi adempimenti di sua competenza, dell'intervento finanziario regionale:

- Euro 4.617.726, quali importi non addebitati agli utenti nel quinquennio 2008-2012. Si precisa che l'impegno assunto dalla Regione Basilicata copre l'intero arco temporale 2008-2012, per il quale non sono state modificate le tariffe a carico dei cittadini serviti dagli impianti di depurazione, ma non interessa gli anni successivi a seguito della rideterminazione delle stesse tariffe avvenuta con l'adozione dei nuovi metodi tariffari;
- Euro 285.948 quale differenza tra i rimborsi corrisposti nell'anno 2014, mediante l'emissione di n. 9.076 note credito per un imponibile complessivo di circa Euro 1,5 milioni, agli utenti che, per gli anni 2003-2008, hanno prodotto

istanza di rimborso, e l'importo rimborsato alla Società nel corso del 2014 dalla CII, pari a circa Euro 1,2 milioni.

I crediti per riaddebito spese lavori finanziati verso la CII, originati dalla rendicontazione e conseguente fatturazione dell'attività volta alla realizzazione di investimenti con finanziamenti pubblici, sono inerenti alla tipologia di opere pubbliche finanziate in base a vari canali, tra cui in misura prevalente l'APQ del 30/12/2002. Al 31.12.2014 tali crediti ammontano ad Euro 5.635.646 con un decremento di Euro 11.947.320 rispetto all'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2014 sono state emesse fatture di rendicontazione per oltre Euro 9,7 milioni ed incassati crediti per circa Euro 21,7 milioni. Riguardo all'importo incassato si forniscono le seguenti ulteriori precisazioni:

- per circa Euro 9,1 milioni sono stati incassati crediti già anticipati nel 2013 per oltre Euro 8,6 milioni dalla Sace Factoring S.p.A., alla quale erano stati ceduti pro-solvendo; l'incasso di tali crediti nel 2014 ha comportato anche l'estinzione del debito per l'anticipazione ricevuta;
- per oltre Euro 7,3 milioni i crediti sono stati incassati, anticipatamente rispetto ai normali tempi di erogazione delle somme dalla Regione Basilicata alla CII, direttamente dalla CII, la quale, a sua volta, ha fatto ricorso ad un'operazione di anticipazione e alla quale è stato riconosciuto uno sconto finanziario per il pagamento anticipato per i cui dettagli si rinvia alla parte della presente Nota Integrativa relativa all'analisi degli oneri finanziari.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.248.554	3.548.874	(2.300.320)

Le disponibilità liquide sono essenzialmente rappresentate dai conti correnti postali e bancari, nell'ambito dei quali sono compresi, per l'importo complessivo pari ad Euro 998.282, i conti vincolati relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di infrastrutture acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non sono stati ancora realizzati i lavori o corrisposti i pagamenti maturati.

Il riepilogo della liquidità e delle relative variazioni è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Depositi bancari e postali:			
- Conti bancari speciali	998.282	3.397.450	(2.399.168)
- Conti bancari ordinari	60.180	128.248	(68.068)
- Depositi postali	189.089	19.878	169.211
Totale depositi bancari e post.	1.247.551	3.545.576	(2.298.025)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.003	3.298	(2.295)
Totale	1.248.554	3.548.874	(2.300.320)

La variazione netta negativa rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 2.300.320. La dinamica dei flussi finanziari e la posizione finanziaria complessiva è analizzata nella relazione sulla gestione ed esposta anche nell'allegato rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
302.702	28.216	274.486

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce, costituita interamente da risconti attivi, è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Assicurazioni RC	228.591	-	228.591
Polizze fideiussorie Rimb. Iva	46.171	25.117	21.054
Comm. su operazioni di factoring	20.480	-	20.480
Altre minori	7.460	3.099	4.361
Totale depositi bancari e post.	302.702	28.216	274.486

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile al rinnovo della polizza RCT/RCO, il cui periodo contrattuale si è modificato rispetto a quello precedente, interessando, in occasione del rinnovo, sia l'anno 2014 che l'anno 2015.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.643.781	17.597.190	46.591

Le uniche variazioni intervenute nella composizione delle riserve e nell'entità del patrimonio netto riguardano:

- la destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 a copertura delle perdite pregresse;
- la maturazione dell'utile dell'esercizio 2014.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto:

Descrizione	Capitale	Altre riserve			Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserva da arrotond. Euro	Varie altre riserve	Totale altre riserve			
Valori al 31.12.2013	21.573.764	52	-	52	(4.052.742)	76.116	17.597.190
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Copertura perdite pregresse	-	-	-	-	76.116	(76.116)	-
Altre variazioni:							
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio 2014	-	-	-	-	-	46.591	46.591
Valori al 31.12.2014	21.573.764	52	-	52	(3.976.626)	46.591	17.643.781

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C. ed in ottemperanza con quanto disposto dall'OIC 28 in tema di Patrimonio Netto, di seguito si fornisce un'analisi delle diverse voci del patrimonio netto, con specificazione dell'origine, della diversa possibilità di utilizzazione e distribuzione delle medesime, nonché dell'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	21.573.764	B	-	-	-
Altre riserve	52	A, B, C	52		
Utile (perdite) portati a nuovo	(3.976.626)		-		
Totale	17.597.190		52		
Quota non distribuibile			52		
Residua quota distribuibile			-		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Valore complessivo
Azioni Ordinarie	21.573.764	1	21.573.764
Totale	21.573.764	1	21.573.764

Il capitale sociale è detenuto da Regione Basilicata e da n. 119 Comuni della stessa Regione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.500.028	3.021.742	478.286

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2014 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Rilasci e utilizzi	Accanto.to	Saldo al 31/12/2014
Fondo per imposte	-	-	-	-
Totale fondo per imposte	-	-	-	-
Fondo rischi risarcimenti danni	1.359.459	(426.396)	351.152	1.284.215
Fondo oneri legali	334.266	(151.202)	146.506	329.570
Fondo oneri attraversamenti	419.097	(168.064)	-	251.033
Fondo Foni agevolaz. tariffarie	686.186	(629.243)	800.000	856.943
Fondo rischi interessi di mora	100.000	-	250.000	350.000
Fondo oneri personale	122.734	(20.797)	41.330	143.267
Altri fondi	-	-	285.000	285.000
Totale Altri	3.021.742	(1.395.702)	1.873.988	3.500.028

Fondo rischi risarcimenti danni

Il fondo al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 1.359.459, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il rischio di risarcimenti per danni causati a terzi, prevalentemente dalla rottura di impianti e reti in uso, non coperti da assicurazione.

Nell'esercizio 2014 si è provveduto all'utilizzo di complessivi Euro 426.396 e ad effettuare accantonamento per Euro 351.152 in modo tale da adeguare il valore del fondo al 31 dicembre 2014 ad Euro 1.284.215, quale migliore stima disponibile a fronte di richieste di risarcimento danni in essere alla stessa data del 31.12.2014.

Per le pratiche in attesa di definizione bonaria, la stima si è basata sul valore medio dell'importo liquidato sulle pratiche trattate (sia rigettate che accolte) nei

precedenti esercizi e sul numero di pratiche in stato di trattazione alla data del 31.12.2014.

Per un numero limitato di pratiche, invece, sono state considerate le offerte già formulate dalla Società a bonario componimento di ogni pretesa e per le quali ancora si attendono valutazioni da parte dei denunciati. Per le pratiche che, rigettate in fase di definizione bonaria, sono approdate presso l'ufficio legale per la gestione del contenzioso promosso dai terzi, la stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni fornite dai legali incaricati della Società.

La società ha ritenuto tali eventi probabili, in base all'esperienza finora maturata a fronte della gestione delle richieste di risarcimento ricevute.

Trattandosi di oneri stimati e non certi, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, a ulteriore tutela dei suddetti rischi di risarcimento danni, la società ha stipulato un'apposita polizza assicurativa.

Fondo oneri legali

Il fondo al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 457.000, è stato riclassificato estrapolando l'importo relativo alle competenze che spetterebbero ai Legali interni per l'importo di Euro 122.734, iscritto nell'ambito del fondo oneri per il personale, di seguito commentato; pertanto, il Fondo per oneri legali al 31 dicembre 2014 è stato rideterminato in Euro 334.266. Tale importo era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare le spese legali da sostenere negli esercizi futuri in relazione a situazioni di contenzioso in essere alla data, essenzialmente relative a richieste di risarcimento danni dei clienti. Nell'esercizio 2013 si è provveduto ad utilizzare per Euro 151.202 il fondo a compensazione dei costi maturati a fronte della gestione dei contenziosi. Al termine dell'esercizio 2014 si è ritenuto opportuno accantonare l'importo complessivo di Euro 146.506, tale da adeguare il valore del fondo al 31.12.2014 ad Euro 329.570.

La stima dei suddetti oneri, e la conseguente quantificazione del relativo

accantonamento, è avvenuta sulla base di una ricognizione, supportata da indicazioni fornite dagli interessati, del valore delle prestazioni già eseguite dai legali che assistono la società nelle controversie interessate alla data del 31.12.2014.

Trattandosi di oneri stimati, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Fondo oneri di attraversamento

Il fondo al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 419.097, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare, in base a quanto dispone l'art. 30 della convenzione di gestione con la CII del SII in Basilicata, le spese per canoni concessori (attraversamenti, parallelismi, ecc.) relative a interferenze delle reti idrico-fognarie in gestione o in corso di realizzazione a beneficio dei soggetti proprietari o gestori di strade e/o linee ferroviarie (Anas, Ferrovie dello Stato, ferrovie Appulo-Lucane).

Attualmente è ancora in corso l'attività volta alla puntuale definizione sia degli attraversamenti in essere sia della relativa regolarizzazione, mediante stipula dei subentri e dei rinnovi.

Pertanto, nel corso dell'anno 2014, si è addivenuti, per alcune delle posizioni aperte al termine dell'esercizio precedente, ad una definizione puntuale circa l'obbligo o meno di corresponsione del canone e della sua entità; particolare attenzione merita la definizione della situazione debitoria pregressa derivante dal mancato pagamento dei canoni, causa la mancata voltura delle concessioni, con alcuni Enti impositori con i quali sono in fase avanzata i tentativi di bonario componimento.

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle probabili concessioni a carico di Acquedotto Lucano SpA, sia proprie sia rivenienti dai precedenti gestori, dei canoni presumibilmente dovuti nella qualità di grande utente e del recupero degli anni pregressi non coperti da prescrizione, gli Amministratori hanno ritenuto di adeguare l'entità del fondo preesistente ad Euro 251.033 con un rilascio di Euro 168.064 iscritto nel Conto Economico alla voce A) 5) Altri ricavi e proventi e con

relativo recupero di imposte anticipate pregresse.

Fondo Foni agevolazioni tariffarie

Il nuovo metodo tariffario, così come precedentemente dettagliato, prevede forme di finanziamento di iniziative sociali mediante il riconoscimento da parte del gestore di un'agevolazione tariffaria agli utenti che versano in condizione di disagio economico. Nel corso del 2014, sulla base delle richieste presentate degli aventi diritto nell'anno 2013, sono state riconosciute agevolazione tariffarie, a valere sul fondo accantonato, per complessivi Euro 629.243. Per l'anno 2014, la Conferenza Interistituzionale Idrica ha emanato un avviso pubblico che, sulla base delle relative adesioni, ha portato a quantificare in Euro 800.000 l'importo massimo riconoscibile agli aventi diritto, a condizione che, per ciascun utente, tale importo trovi capienza nel valore dei consumi idrici 2013 e che l'utente stesso sia in regola con i pagamenti delle fatture ricevute. A fronte di tale probabile esborso nell'anno 2014, la Società ha provveduto all'accantonamento prudenziale di un analogo importo nel fondo già costituito nell'esercizio 2013.

Fondo rischi interessi di mora

Tale fondo è destinato a fronteggiare il probabile onere derivante da richieste di interessi moratori da parte di fornitori che hanno attivato procedure legali per il recupero del credito scaduto rispetto alle quali la Società si è prontamente opposta sia nel merito che nel quantum della richiesta. La quantificazione del fondo è stata effettuata sulla base della valutazione del probabile rischio di soccombenza mediante la rilevazione di un ulteriore accantonamento di Euro 250.000, in aggiunta alla somma già accantonata nell'esercizio 2013. Tale accantonamento, avendo natura finanziaria, è stata iscritto nell'ambito della voce C) 17) Interessi e altri finanziari del Conto Economico.

Fondi oneri del personale

L'importo, pari ad Euro 143.267, si riferisce alla componente variabile della retribuzione dovuta ai Legali interni al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'apposito regolamento interno: nel corso del 2014 sono stati effettuati utilizzi per Euro 20.797 ed ulteriori accantonamenti per Euro 41.330.

Si precisa che in tale fondo non è compreso il premio di risultato, di cui all'art. 9

del CCNL 14/01/2014, relativo all'anno 2014, da corrispondere alla generalità dei dipendenti nel mese di agosto 2015, poiché è già stato verificato il raggiungimento degli obiettivi fissati in base ad accordi sindacali già definiti; pertanto, la somma maturata è stata iscritta tra i Debiti del passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

Tra gli altri fondi si è proceduto ad accantonare l'importo di Euro 285.000 relativo al canone di concessione per la “*derivazione diga Camastra*” richiesto dalla Regione Basilicata per il periodo 2010-2014 e per il quale sono in corso, da parte della Società, accertamenti in ordine sia all'obbligo di corresponsione che all'eventuale quantum.

Altri rischi

Nell'ambito della ordinaria gestione la Società è soggetta a rischi per i quali, tuttavia, alla data del bilancio d'esercizio non sono presenti elementi tali da richiedere ulteriori accantonamenti a Fondi rischi ed oneri oltre quanto sopraindicato.

In particolare, una menzione specifica va fatta per la questione dell'ex tributo 660 (posto a carico del S.I.I. dalla L.R. 28.11.06 n. 29) che, per gli anni 2007-2010 è stato assunto dalla Regione Basilicata a carico del proprio bilancio, *nelle more dell'adeguamento del Piano d'Ambito da parte dell'Aato Basilicata*. Tuttavia, in occasione dell'ultima revisione tariffaria non essendo stati sciolti i dubbi sulle modalità di rendicontazione da parte dei Consorzi di bonifica per la liquidazione di tale tributo, non si è contemplata la quantificazione dello stesso che, pertanto, allo stato attuale non rientra tra i costi operativi posti a base della determinazione della tariffa né per l'anno 2014 né per quello precedente.

Conformemente al disposto del novellato art. 2428 del Codice Civile, si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione per una ulteriore disamina dei rischi e delle incertezze connesse alla gestione societaria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.638.249	1.666.074	(27.825)

La variazione è così costituita:

	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.666.074
Rettifica saldo iniziale	24
Incremento per accantonamento dell'esercizio al lordo di quanto versato a fondi di previdenza complementare	827.262
Decremento per ritenuta su rivalutazione TFR	(2.736)
Decremento per erogazione a dipendenti	(90.769)
Decremento per versamento a fondi di previdenza complementare e fondo di tesoreria gestito dall' INPS	(761.606)
Saldo alla fine dell'esercizio	1.638.249

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Anche per l'esercizio 2014 la movimentazione del fondo ha risentito degli effetti dell'entrata in vigore della riforma previdenziale, di cui al D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha chiamato i lavoratori dipendenti del settore privato a scegliere la destinazione del proprio TFR maturando potendo optare per:

- il conferimento ad una forma di previdenza complementare;
- il mantenimento presso il proprio datore di lavoro, con obbligo per quest'ultimo di versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Ciò premesso, il decremento del fondo è dovuto alle liquidazioni corrisposte in corso d'anno per la cessazione di rapporto di lavoro dipendente, ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e ai versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, all'effettuazione delle ritenute sulla rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che gli importi relativi al trattamento di fine rapporto confluiti a conto economico, che rappresentano gli incrementi del fondo nell'esercizio, comprendono anche le quote di trattamento di fine rapporto versate a fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
187.058.113	178.549.060	8.509.053

I debiti, tutti nei confronti di creditori nazionali, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/14	Totale al 31/12/13	Variazioni
Debiti verso banche	28.069.507	18.021.299	7.044.345	46.090.806	57.646.388	(11.555.582)
Debiti verso altri finanziatori	18.309.105	-	-	18.309.105	9.358.705	8.950.400
Acconti	7.139.938	-	-	7.139.938	7.825.833	(685.895)
Debiti verso fornitori	71.713.473	-	-	71.713.473	62.148.592	9.564.881
Debiti verso imprese controllate	3.160.614	-	-	3.160.614	3.177.652	(17.038)
Debiti verso controllanti	19.644.046	-	-	19.644.046	19.572.366	71.680
Debiti tributari	1.616.022	-	-	1.616.022	1.491.193	124.829
Debiti verso istituti di previdenza	1.332.058	-	-	1.332.058	1.282.021	50.037
Altri debiti	13.371.793	4.680.258	-	18.052.051	16.046.310	2.005.741
Totale	164.356.556	22.701.557	7.044.345	187.058.113	178.549.060	8.509.053

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà dell'azienda né debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli indicati alla voce debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Variazioni
C/c bancari e postali	21.921.108	-	-	21.921.108	31.475.493	(9.554.385)
Finanziamenti a breve	3.477.963	-	-	3.477.963	7.097.048	(3.619.085)
Mutui passivi a l/t	2.670.436	18.021.299	7.044.345	20.691.735	19.073.847	1.617.888
Totale	28.069.507	18.021.299	7.044.345	46.090.806	57.646.388	(11.555.582)

I debiti verso banche sono diminuiti, complessivamente, di Euro 11.555.582 rispetto all'esercizio 2013.

Conti correnti bancari

La variazione negativa, rispetto all'esercizio 2013, è pari ad Euro 9.554.385. Tale variazione è da porre in relazione anche all'operazione, avvenuta nel mese di maggio 2014, di consolidamento di parte della propria esposizione debitoria a breve termine verso MPS attraverso la stipula di un finanziamento a medio termine di Euro 4.000.000 della durata complessiva di 5 anni, rimborsabile in n. 10 rate semestrali posticipate.

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che, nell'ambito delle operazioni

di affidamento sui c/c ordinari, la Società ha concesso a garanzia la canalizzazione a favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna di tutti gli incassi derivanti dall'attività di riscossione delle bollette emesse a fronte dell'affidamento in c/c ordinario di Euro 25.000.000.

Finanziamenti a breve

Sono riferiti all'anticipazione bancaria ottenuta nel 2013 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna garantita dalla cessione pro-solvendo del credito vantato verso la Regione Basilicata per la quota residua del contributo in conto esercizio relativo all'anno 2012.

Come già segnalato a commento della voce dell'Attivo Crediti verso controllanti, nel corso dell'esercizio 2014 è stato incassato dalla Regione Basilicata un acconto del suddetto credito, pari ad Euro 3.570.000, con conseguente riduzione del credito e del debito per l'anticipazione ricevuta. Nei primi mesi dell'anno 2015 è avvenuto l'incasso del credito residuo al 31.12.2014, pari ad Euro 3.430.000 e, contemporaneamente, l'estinzione della suddetta anticipazione bancaria.

Mutui passivi a lungo termine

Istituto Erogatore	Data concessione	Data inizio amm.to	Durata in anni	tasso	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2013	Erogazioni 2014	Rimborso 2014	Debito residuo al 31.12.2014	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
- Mutuo Monte dei Paschi di Siena	19/05/14	31/12/14	5	Variabile	4.000.000	-	4.000.000	(222.222)	3.777.778	444.444	3.333.334
- Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	30/11/06	30/06/08	11	Variabile	10.000.000	4.000.000	-	(1.000.000)	3.000.000	1.000.000	2.000.000
- Mutuo Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	19/04/08	30/01/09	15	Variabile	20.000.000	15.073.847	-	(1.159.890)	13.913.957	1.225.992	12.687.965
Totale mutui passivi a lungo termine					34.000.000	19.073.847	4.000.000	(2.382.112)	20.691.735	2.670.436	18.021.299

I mutui contratti, con valore residuo complessivo al 31 dicembre 2014 di Euro 20.691.735, di cui Euro 2.670.436 relativi alle quote esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 18.021.299 alle quote esigibili oltre l'esercizio, si riferiscono ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- Euro 3.777.778 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 3.333.334, quota corrente Euro 444.444) relativo al finanziamento concesso nell'anno 2014 da **MPS**;
- Euro 3.000.000 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 2.000.000, quota corrente Euro 1.000.000) pari al residuo della quota capitale del finanziamento contratto in data 30.11.2006 con la **Banca Nazionale del Lavoro** della durata complessiva di anni 11, rimborsabile in quote capitali semestrali costanti di

Euro 500.000. Il suddetto mutuo è assistito dalle seguenti garanzie:

- mandato irrevocabile per l'incasso delle somme versate dagli utenti presso i conti correnti postali della sede delle Poste Italiane S.p.A. di Potenza fino all'importo della rata in scadenza e pegno sulle somme incassande;
 - canalizzazione a favore della Banca, per tutta la durata del finanziamento, degli incassi della società da utilizzare, fino all'importo della rata in scadenza, per il pagamento della rata stessa;
- Euro 13.913.957 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 12.687.965, quota corrente Euro 1.225.992) relativo al mutuo chirografario sottoscritto in data 19.04.2008 con la **Banca Popolare dell'Emilia Romagna** della durata complessiva di 15 anni, rimborsabile in 30 rate semestrali.

Si ricorda che la Società, al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi d'interesse sui mutui BNL e BPER, ha stipulato contratti derivati già descritti nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Debiti verso altri finanziatori

La voce, di importo pari ad Euro 18.309.105, espone il debito nei confronti della società di factoring - SACE - cui sono stati ceduti pro solvendo crediti vantati nei confronti della Regione Basilicata e CII allo scopo di abbreviare i tempi di riscossione degli stessi e fronteggiare i pagamenti connessi alle prestazioni effettuate.

Di seguito si riepilogano le operazioni, con la relativa movimentazione della voce, avvenute nell'esercizio 2014:

- estinzione dell'anticipazione concessa nell'anno 2013, e dei relativi oneri maturati, per circa Euro 9,4 milioni, relativamente a crediti per appalti finanziati sia verso la CII che verso la Regione Basilicata;
- concessione di nuova anticipazione, per circa Euro 18 milioni, relativamente a crediti verso la Regione Basilicata per service adduzione.

Nei primi mesi dell'anno 2015 il debito corrispondente all'anticipazione concessa nel 2014 dalla società di factoring è stato estinto mediante la riscossione dei

crediti oggetto della cessione pro solvendo e, successivamente, è stata stipulata un'altra operazione di anticipazione di crediti vantati verso la Regione Basilicata di Euro 17 milioni.

Acconti

La voce, di importo complessivo pari ad Euro 7.139.938, comprende i seguenti anticipi ricevuti per prestazioni/lavori non ancora effettuati/conclusi alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Allacci idrici/fognari	298.994	314.815	(15.821)
Lavori c/terzi	1.896.262	2.072.313	(176.051)
Opere in appalto finanziate	4.944.682	5.438.705	(494.023)
Totale acconti	7.139.938	7.825.833	(685.895)

In particolare, per quanto riguarda gli acconti su **opere in appalto finanziate** da terzi si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Acconti compensati con lavori eseguiti nel 2014	Saldo al 31/12/2014
APQ del 30/12/2002	-	1.746	-	1.746
Legge obiettivo	2.472.238	-	(55.333)	2.416.905
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	2.966.467	920.000	(1.360.436)	2.526.031
Totale	5.438.705	921.746	(1.415.769)	4.944.682

Debiti verso fornitori

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	58.966.069	49.439.440	9.526.629
Debiti per fatture da ricevere	12.747.404	12.709.152	38.252
Totale	71.713.473	62.148.592	9.564.881

Ammontano ad Euro 71.713.473 e comprendono Euro 12.747.404 per fatture da ricevere; i debiti verso fornitori risultano incrementati di oltre Euro 9,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'elevato ammontare dell'esposizione debitoria alla data del 31.12.2014 è da porre in relazione alle già citate difficoltà riscontrate

nella dinamica dei flussi finanziari in entrata riconducibili a ben note circostanze già segnalate anche nella Nota Integrativa dell'anno precedente:

- la progressiva riduzione degli affidamenti bancari ordinari a breve;
- i notevoli ritardi nella riscossione di alcune tipologie di crediti, in particolare di quelli vantati sia direttamente verso l'Ente controllante Regione Basilicata sia indirettamente in quanto connessi all'assunzione di impegni nei confronti del SII, e di quelli derivanti alla gestione degli appalti finanziati;
- cronico ritardo dei crediti verso altri utenti SII, anche per effetto della crisi economica che sta colpendo le famiglie e per i ritardi nelle azioni di recupero.

Allo scopo di fronteggiare tale situazione debitoria, la Società nel 2014, peraltro già come accaduto per l'anno precedente, ha concordato con i fornitori un piano di rientro temporale e rateizzato dell'esposizione. Gli amministratori, inoltre, hanno proseguito nei primi mesi del 2015 nelle iniziative, intraprese anche nell'anno precedente, volte alla riduzione dell'ammontare dello scaduto attraverso immissioni finanziarie garantite dalla Regione Basilicata ottenute attraverso operazioni di cessione di crediti verso lo stesso Ente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso la controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, di importo pari ad Euro 3.160.614, sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Progettazione/dir.lav/geol/frazionam.	3.152.213	3.171.056	(18.843)
Altri debiti	8.401	6.596	1.805
Totale	3.160.614	3.177.652	(17.038)

Gi stessi si riferiscono, essenzialmente, all'attività di progettazione e direzione lavori effettuata nell'ambito delle opere finanziate da terzi e contabilizzata, per il relativo imponibile, tra le rimanenze dei lavori in corso.

Gli importi sopra indicati sono costituiti da debiti rivenienti da fatture ricevute per Euro 426.500 e da debiti per fatture da ricevere per Euro 2.734.114, di cui Euro 1.592.923 relativi a prestazioni eseguite in precedenti esercizi ed Euro 1.141.191 relativi a prestazioni eseguiti nel corso dell'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014, a fronte di nuovi debiti sorti per oltre Euro 1,7 milioni, sono stati effettuati pagamenti all'incirca dello stesso importo per cui la voce è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Debiti verso controllanti

La voce, relativa al debito maturato verso la Regione Basilicata per Euro 19.644.046 , è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Accordo transattivo con AQP SpA del 2010	18.862.485	18.862.485	-
Rimborso personale in comando	167.039	183.149	(16.110)
Canoni per utilizzo sorgenti	614.522	526.732	87.790
Totale	19.644.046	19.572.366	71.680

Non si registrano nell'esercizio 2014 variazioni rilevanti rispetto all'esercizio 2013. Si evidenzia che, a seguito delle deliberazioni assunte con DGR 484 del 10.04.2015, nel corso del 2015 una parte di tale debito verrà utilizzato in compensazione rispetto alle ragioni di credito di Acquedotto Lucano S.p.A..

Debiti tributari

La voce, di importo pari ad Euro 1.616.022, è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ritenute fiscali per IRPEF	479.794	431.773	48.021
Debiti per IRES	27.755	876.605	(848.850)
Debiti per IRAP	934.565	66.567	867.998
Debiti per imposte locali e indirette minori	173.908	116.248	57.660
Totale	1.616.022	1.491.193	124.829

Debiti verso Istituti previdenziali

La voce, di importo pari ad Euro 1.332.058, si riferisce a quanto dovuto ai diversi Enti di previdenza e sicurezza sociale, per le quote a carico della società e dei lavoratori, in relazione ai rapporti di lavoro dipendente ed alle collaborazioni a progetto in essere alla data del 31.12.2014. Nella suddetta voce sono compresi anche gli importi corrispondenti agli oneri previdenziali maturati al 31.12.2014 a carico della società sui ratei di competenza. La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti verso INPS per contributi	595.600	589.890	5.710
Debiti verso Enti previdenziali vari	85.055	84.509	546
Debiti per competenze maturate	651.403	607.622	43.781
Totale	1.332.058	1.282.021	50.037

La voce è sostanzialmente in linea con i valori al 31.12.2013.

Altri debiti

L'importo complessivo della voce, pari ad Euro 18.052.051, comprende:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Variazioni
Debiti per canone di concessione	9.195.909	-	9.195.909	7.098.803	2.097.106
Debiti verso dipendenti	2.512.432	-	2.512.432	2.233.500	278.932
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	-	-	-	1.286.651	(1.286.651)
Debiti per depositi cauzionali	-	4.680.258	4.680.258	4.387.025	293.233
Altri debiti	1.663.452	-	1.663.452	1.040.331	623.121
Totale	13.371.793	4.680.258	18.052.051	16.046.310	2.005.741

- importi esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 13.371.793, costituiti dalla quota del canone di concessione maturata da corrispondere alla CII pari ad Euro 9.195.909 e non ancora fatturata; la parte residua si riferisce, in misura prevalente, a debiti verso dipendenti per ratei di retribuzioni differite, premi di produzione e trattenute varie, e per la parte residua, a debiti diversi di varia natura.
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 4.680.258 costituiti interamente dai depositi cauzionali versati dagli utenti del S.I.I., di cui circa Euro 900.000 derivanti dal trasferimento nell'anno 2010 da parte di AQP S.p.A. delle cauzioni relative a contratti di somministrazione versate da utenti lucani allo stesso AQP S.p.A. nel periodo antecedente alla nascita dell'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata. Su tali depositi sono calcolati e rilevati a conto economico, secondo criteri di competenza, gli interessi maturati.

Per quanto riguarda il debito verso la CII, che costituisce una delle poste più rilevanti della voce in commento, di seguito si fornisce una sintesi della movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Debiti verso AATO per canone di concessione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi per rata 2014	Decrementi	Saldo al 31/12/2014
Componente rata mutui in essere	7.098.803	2.425.563	(328.457)	9.195.909

In ordine a tale posta si forniscono le seguenti precisazioni:

- il debito iscritto in bilancio è sostanzialmente inerente alle annualità 2010-2011-2012-2013-2014;
- la Società, che su espressa indicazione dell'ex AATO corrisponde direttamente

le rate dei mutui ai Comuni interessati, ha realizzato nell'esercizio 2014 operazioni di compensazioni con i Comuni tra il credito vantato nei confronti degli stessi per prestazioni del S.I.I. e il debito relativo alle rate dei mutui dovute, per un importo pari a circa Euro 330 mila;

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
939.868	916.167	23.701

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ratei passivi			
Interessi su finanziamenti bancari	124.476	137.069	(12.593)
Interessi su depositi cauzionali	283.276	247.719	35.557
Canoni di locazione immobili	-	498	(498)
Totale ratei passivi	407.752	385.286	22.466
Risconti passivi			
Per contributi su investimenti realizzati	521.484	530.881	(9.397)
Per proventi vari	10.632	-	10.632
Totale risconti passivi	532.116	530.881	1.235
Totale ratei e risconti	939.868	916.167	23.701

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 23.701 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'aumento dei ratei passivi per interessi su depositi cauzionali.

Nell'ambito dei risconti passivi, l'importo più consistente è relativo ai contributi inerenti a migliorie su beni di terzi di natura pluriennale, per i quali viene fornito il dettaglio della relativa movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi Per nuove concessioni	Decrementi per accredito a C.E.	Saldo al 31/12/2014
Risconti per contributi su migliorie beni di terzi	530.881	52.086	(61.483)	521.484

Si precisa che l'importo di Euro 521.484 comprende, sulla base del relativo piano di rilascio a conto economico, Euro 460.001 avente durata superiore all'esercizio successivo.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Totale Rischi assunti dall'impresa	200.000	200.000	-
Fideiussioni a imprese controllate	200.000	200.000	-
Totale impegni assunti dall'impresa	38.157.907	43.605.247	(5.447.340)
Canone di concessione residuo	38.157.907	40.595.289	(2.437.382)
Quote a scadere contratti noleggio auto	-	123.853	(123.853)
Poteniale rimborso utenti non serviti da depurazione	-	2.886.105	(2.886.105)
Totale conti d'ordine	38.357.907	43.805.247	(5.447.340)

L'importo di Euro 200.000, iscritto nel sistema dei rischi, si riferisce interamente alla garanzia rilasciata a favore del Banco di Napoli S.p.A. nell'interesse della società controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. a seguito della concessione/rinnovo di una apertura di credito in conto corrente di Euro 200.000 con integrale possibile utilizzo anche da parte di quest'ultima, secondo lo schema del mandato di credito di cui all'art. 1958 c.c.

L'importo di Euro 38.157.907, iscritto nel sistema degli impegni, si riferisce al canone di concessione dovuto alla CII per i prossimi 18 anni di durata residua della concessione, così come rideterminato dalla stessa CII in occasione dell'approvazione del nuovo Piano d'Ambito 2013-2032;

Per completezza dell'informazione, si rileva che la Società:

- utilizza, in regime di comodato, beni immobili di proprietà altrui da cui potrebbero derivare eventuali oneri aggiuntivi per risarcimento danni connessi alla responsabilità di custodia;
- in relazione all'esecuzione degli interventi, per i quali opera in funzione di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, ha in essere polizze fideiussorie stipulate con primarie compagnie assicurative a favore di Enti diversi per un ammontare garantito di oltre Euro 2.000.000.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
79.496.410	77.556.930	1.939.780

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	76.412.382	76.091.635	320.747
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	212.384	407.888	(195.504)
Incrementi di immobilizzazioni per lav.interni	93.106	-	93.106
Altri ricavi e proventi	2.778.838	1.057.407	1.721.431
Valore della produzione	79.496.710	77.556.930	1.939.780

R

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi per prestazioni del SII	52.168.532	50.877.191	1.291.341
Ricavi da service adduzione	21.752.997	22.109.000	(356.003)
Ricavi da spese istruttorie e allacci	1.694.092	1.948.252	(254.160)
Ricavi da prestazioni varie	796.761	1.157.192	(360.431)
Totale	76.412.382	76.091.635	320.747

Ricavi per prestazioni del SII

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Numero utenze considerate	285.057	285.475	(418)
Volumi erogati in mc	36.783.268	36.472.133	311.135
Tariffa media applicata per mc	1,37	1,36	0,01
Ricavi ante congruaglio	50.306.079	49.765.525	540.554
<i>a) di cui fatturati per:</i>			
<i>quota fissa ed eccedenza</i>	<i>31.494.639</i>	<i>31.303.871</i>	<i>190.778</i>
<i>depurazione liquami</i>	<i>9.095.029</i>	<i>8.191.021</i>	<i>904.008</i>
<i>servizio fogna</i>	<i>4.771.519</i>	<i>4.305.207</i>	<i>466.312</i>
<i>b) di cui rateo tecnico per fatture da emettere</i>	<i>4.944.882</i>	<i>5.965.426</i>	<i>(1.020.544)</i>
Congruaglio tariffario di cui al VRG e al congruaglio dei costi	1.862.453	1.111.666	750.787
Totale ricavi per prestazioni SII	52.168.532	50.877.191	1.291.341

Il numero delle utenze, che nell'anno 2014 ha partecipato alla formazione dei relativi ricavi, è di 285.057.

I ricavi da utenze per l'esercizio 2014 ante congruaglio, basati cioè sulla sola tariffa applicata per lo stesso anno e, quindi, con esclusioni dei congruagli, ammontano ad Euro 50.306.079 e si riferiscono alla fornitura di 36.783.268 mc; rispetto all'esercizio 2013 presentano un incremento di Euro 540.554, determinato prevalentemente dall'incremento dei volumi fatturati e, in minor misura, da un leggero incremento della tariffa media applicata.

Tale ammontare di ricavi è stato determinato sulla base dei consumi analitici rilevati a fronte di n. 162.128 letture, a cui vanno sommate oltre n. 92.000

autoletture, rapportati all'intero anno sulla base del metodo del pro-die, ed applicando il sistema tariffario in vigore per l'anno 2014 di cui al Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvato dall'AEEGSI, con Deliberazione n. 298/2014/R/IDR, che prevede una tariffa media per l'anno 2014 pari ad Euro/mc 1,414: rispetto alla tariffa media dell'anno 2013, la stessa risulta incrementata di circa il 5%. Essendo la tariffa media applicata nel corso del 2014 inferiore rispetto a quella approvata, è stato rilevato ed iscritto nei ricavi di competenza il conguaglio tariffario dovuto sia alla differenza tra il VRG ed i ricavi scaturenti dalla tariffa applicata sia al conguaglio dei costi, calcolato dalla Conferenza Interistituzionale Idrica e comunicato all'AEEGSI in complessivi Euro 1.862.453. Sulle motivazione dell'iscrizione per competenza di tale componente tariffaria che sarà recuperata nell'anno 2016 si rimanda a quanto precisato nel paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato all'illustrazione dei criteri di valutazione.

Inoltre, si precisa che, relativamente alle utenze sprovviste di misuratore, il cui numero si è significativamente ridotto rispetto all'esercizio precedente, il consumo è stato calcolato utilizzando il dato medio delle utenze della stessa tipologia: tale fenomeno ha interessato un numero limitato di utenze, essenzialmente relative a forniture di comuni e fontanine pubbliche.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei consumi rilevati e dei relativi ricavi:

Tipologia	Utenze	MC	Importo	Euro/mc	Mc/Utente
Agricolo	1.200	356.629	312.326	0,88	297
Allevamento	442	189.374	153.947	0,81	428
Antincendio	569	38.484	45.090	1,17	68
Commerciale C1	11.624	1.644.497	2.882.189	1,75	141
Commerciale C2	377	839.031	1.224.393	1,46	2.226
Commerciale C3	48	771.892	1.059.024	1,37	16.081
Comuni	2.374	1.493.353	1.896.181	1,27	629
Domestico T3	229.082	24.686.363	34.837.686	1,41	108
Domestico T1	22.837	1.814.865	2.636.383	1,45	79
Domestico T2	13.172	986.513	1.422.993	1,44	75
Fogna e depurazione	209	-	12.179		-
Fontane	1.757	530.222	331.961	0,63	302
Pubblico	646	799.520	1.123.470	1,41	1.238
Socio-Sanitario	122	536.424	714.811	1,33	4.397
Sub-distribuzione	92	1.935.714	1.403.986	0,73	21.040
Uso occasionale	506	160.387	296.535	1,85	317
	285.057	36.783.268	50.353.153	1,37	129
Agevolazioni tariffarie			- 47.074		
Totale ricavi	285.057	36.783.268	50.306.079	1,37	

Da ultimo, si segnala che per l'anno 2015 il Commissario della CII, con nota del 29.04.2015, ha comunicato al gestore di applicare, in via provvisoria, le tariffe vigenti per l'anno 2014 e che le differenze saranno oggetto di conguaglio successivamente all'approvazione delle tariffe per l'anno 2015. Quest'ultima scaturirà dal cd. coefficiente TETA determinato con il nuovo Piano previsionale che integrerà i costi della fase adduttiva del SII oggetto di separato riconoscimento per il biennio 2013-2014.

Ricavi da service adduzione

Tale tipologia di ricavo è direttamente riferibile all'attività, svolta nell'anno 2014 per conto della Regione Basilicata, di gestione delle condotte adduttrici secondo quanto ampiamente riportato in precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Si evidenzia che il principale costo relativo al servizio di adduzione, come meglio esplicitato successivamente, è rappresentato dal consumo di energia elettrica necessario al funzionamento dei grandi vettori di sollevamento.

Ricavi da spese istruttorie e allacci

I ricavi per prestazioni accessorie di allaccio, comprensivi delle spese istruttorie, di importo pari ad Euro 1.694.092, si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi maturati che gli utenti hanno versato per la realizzazione di nuovi allacci al fine di usufruire dei servizi di fognatura e distribuzione di acqua potabile.

Nella tabella successiva si riportano i dati consuntivi rilevati nell'esercizio 2014 dettagliatamente per tipologia di allaccio eseguito, con distinta evidenza dei ricavi per spese istruttorie e dei ricavi per lavori:

Tipologia Allacciamenti	n° allacci	Ricavi Spese istruttorie	Ricavi per lavori eseguiti	Ricavo Totale
Idrici e fognari	1.611	43.932	1.276.413	1.320.345
Posa contatori	1.547	42.187	140.638	182.825
Volture, cessaz., ecc	7.001	190.922	-	190.922
Totale	10.159	277.041	1.417.051	1.694.092

L'intera voce evidenzia una differenza negativa di Euro 254.160 rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da prestazioni varie

Risultano così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Prestazioni a favore della controllata	150.000	200.000	(50.000)
Lavori conto terzi	608.752	842.813	(234.061)
Cessione energia elettrica al GSE	12.384	36.534	(24.150)
Altri	25.625	77.845	(52.220)
Totale	796.761	1.157.192	(360.431)

I ricavi da prestazioni a favore della controllata derivano dal contratto di service di natura tecnico-amministrativa stipulato con Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l., il cui importo è stato rideterminato per l'anno 2014 in Euro 150.000, con un decremento di Euro 50.000 rispetto all'esercizio precedente, a seguito della presa d'atto della ridotta attività amministrativa e gestionale verificatasi nel 2014.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
212.384	407.888	(195.504)

La voce, di importo positivo pari ad Euro 212.384, corrisponde alla variazione netta delle rimanenze finali di lavori di durata infrannuale svolti per conto di soggetti terzi, quali interventi di manutenzione, allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
93.106	-	93.106

La voce, d'importo pari ad Euro 93.106, è relativa alla capitalizzazione del costo del materiale utilizzato per la realizzazione di interventi di miglioria sulle condutture, di cui Euro 15.309 per interventi in corso di esecuzione alla data del 31.12.2014.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Contributo FondImpresa	73.000	7.000	66.000
Contributo GSE	97.714	104.559	(6.845)
Contributo Protezione Civile	249.089	-	249.089
Totale contributi in conto esercizio	419.803	111.559	308.244
Rimborsi vari	643.835	433.249	210.586
- di cui da entità controllanti	43.286	140.693	(97.407)
- di cui da società controllate	9.422	9.414	8
- di cui da altri	591.127	283.142	307.985
Rilascio fondi svalutazione e rischi/oneri	524.969	370.622	154.347
Altre sopravvenienze attive	1.087.360	6.185	1.081.175
Quota esercizio contributi in conto impianti	61.483	58.450	3.033
Altri proventi	41.388	77.342	(35.954)
Totale Altri	2.359.035	945.848	1.413.187
Totale Altri ricavi e proventi	2.778.838	1.057.407	1.721.431

Di seguito si forniscono chiarimenti in ordine alla voci di maggiore rilevanza.

La voce “contributi in conto esercizio” contiene circa Euro 250.000 concessi dalla Protezione Civile a seguito della rendicontazione dei numerosi interventi di manutenzione/ripristino sugli impianti di sollevamento e depurazione resisi necessari a seguito degli alluvioni verificatisi nel mese di ottobre e dicembre 2013.

La voce “Rimborsi vari” comprende addebiti di costi sostenuti per l’attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato, rimborsi per spese di personale della Società in comando presso altri Enti, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce “rilascio fondi svalutazione e fondo rischi/oneri” comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2013 e rilevatisi in esubero nel 2014, in seguito, principalmente, alla definizione nell’esercizio di alcune delle posizioni che avevano determinato la svalutazione/accantonamento e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce “sopravvenienze attive” è costituita per Euro 1.030.496 dalla fatturazione agli utenti del SII di maggiori importi rispetto allo stanziamento in essere per fatture da emettere relativo ad anni precedenti al 2014, a seguito della puntuale ridefinizione dei consumi letti e fatturati, e per Euro 56.864 dal rimborso delle maggiori imposte sul reddito, corrisposte negli anni 2005-2006, a seguito dell’intervenuta deducibilità dell’IRAP relativa agli oneri finanziari.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
76.385.468	74.408.531	1.976.937

Descrizione	SII	Adduzione	Totale al 31/12/2014	%	Totale al 31/12/2013	%	Variazioni
Materie prime, sussidiarie	1.525.327	577.297	2.102.624	2,77	1.552.542	2,09	550.082
Servizi	26.657.899	17.551.073	44.208.972	57,88	43.709.250	58,74	499.722
Godimento di beni di terzi	3.627.931	198.886	3.826.817	5,01	3.793.184	5,10	33.633
Costi del personale	15.375.885	3.104.557	18.480.442	24,19	17.653.066	23,72	827.376
Amm.to immob. Immat	3.135.128	129.051	3.264.179	4,27	3.178.951	4,27	85.228
Amm.to immob. Materiali	656.078	-	656.078	0,86	704.111	0,95	(48.033)
Svalut. crediti attivo circol.	1.900.000	-	1.900.000	2,49	1.570.000	2,11	330.000
Variaz. Riman. mat. prime	(151.599)	-	(151.599)	(0,20)	14.342	0,02	(165.941)
Accantonamento per rischi	351.152	-	351.152	0,46	585.200	0,79	(234.048)
Altri accantonamenti	800.000	-	800.000	1,05	686.186	0,92	113.814
Oneri diversi di gestione	946.803	-	946.803	1,24	961.699	1,29	(14.896)
Totale	54.824.604	21.558.864	76.385.468	100	74.408.531	100	1.976.937

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, pari ad Euro 76.385.468, presenta una variazione incrementativa di Euro 1.976.937 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione inerenti il service di adduzione nei confronti della Regione Basilicata, che, si ricorda, alla data di stesura della presente Nota Integrativa sono stati già validati dalla Conferenza Interistituzionale Idrica, ammontano ad Euro 21.558.864, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, e sono costituiti, prevalentemente, da costi per prestazioni di servizi e da costi del personale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce complessivamente è risultata di importo pari ad Euro 2.102.624 con un incremento di Euro 550.082 rispetto all'esercizio 2013. La voce comprende:

Descrizione	SII	Adduzione	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Variazioni
Acquisto acqua	397.801	526.360	924.161	597.987	326.174
Materiale di consumo	849.263	-	849.263	612.943	236.320
Carburanti automezzi	250.996	50.937	301.933	312.977	(11.044)
Materiale di cancelleria	27.267	-	27.267	28.635	(1.368)
Totale	1.525.327	577.297	2.102.624	1.552.542	550.082

di cui per acc.to a fondi	285.000	-	285.000	-	285.000
----------------------------------	----------------	----------	----------------	----------	----------------

Le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio 2013 riguardano:

- l'incremento dei costi per acqua grezza, determinato quasi integralmente dall'accantonamento prudenziale, pari ad Euro 285.000, iscritto in tale voce secondo quando già riportato in sede di commento dei fondi per oneri;
- l'incremento dei costi per materiale di consumo, a seguito dell'acquisto di tubazioni necessarie per il ripristino dei danni causati dagli alluvioni di fine 2013, parte dei quali patrimonializzati quali investimenti su immobilizzazioni immateriali e parte dei quali valutati tra le rimanenze finali.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 44.208.972 con un incremento di circa Euro 500 mila rispetto all'esercizio precedente . Nella voce sono compresi:

Descrizione	SII	Adduzione	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013	Variazioni
Energia elettrica	7.181.910	12.720.134	19.902.044	19.717.223	184.821
Manutenz/gestione reti ed impianti	14.409.036	1.476.495	15.885.531	15.281.061	604.470
Sub-distribuzione acqua	-	3.147.380	3.147.380	3.288.508	(141.128)
Compensi profess. e collab.a prog.	106.407	-	106.407	71.512	34.895
Spese legali esterni	146.506	-	146.506	143.886	2.620
Compensi organismi societari	451.020	-	451.020	467.586	(16.566)
Spese telefoniche	185.200	9.079	194.279	217.776	(23.497)
Assicurazioni diverse	297.012	44.542	341.554	322.624	18.930
Servizio fatturaz. e incassi	660.809	-	660.809	339.750	321.059
Oneri bancari e comm.su fideiuss.	159.596	-	159.596	134.836	24.760
Prestazioni per nuovi allacci	882.588	-	882.588	1.057.431	(174.843)
Prestazioni per lavori c/terzi	715.726	-	715.726	1.224.100	(508.374)
Gestione del personale interno	384.867	54.802	439.669	366.208	73.461
Gestione del personale di terzi	73.323	-	73.323	68.571	4.752
Spese gestione locali	556.503	98.641	655.144	665.610	(10.466)
Manutenzioni varie	151.471	-	151.471	128.255	23.216
Spese pubblicitarie	88.422	-	88.422	97.980	(9.558)
Altre prestazioni	207.503	-	207.503	116.333	91.170
Totale	26.657.899	17.551.073	44.208.972	43.709.250	499.722

di cui per acc.to a fondi	146.506	-	146.506	143.883	2.620
----------------------------------	----------------	----------	----------------	----------------	--------------

Le prestazioni inerenti il service di adduzione interessano sostanzialmente le prime tre voci di dettaglio ed, in particolare, i costi energetici.

Le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio 2013 riguardano:

- l'incremento per oltre Euro 600 mila delle spese delle manutenzioni e gestione, soprattutto per effetto dell'emergenza imposta dalle alluvioni di fine anno 2013 che hanno, comunque, beneficiato del contributo riconosciuto dalla Protezione Civile; si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Manutenzioni sorgenti	130.779	82.121	48.658
Manutenzioni serbatoi	333.728	396.106	(62.378)
Manutenzioni rete idrica distribuzione	4.114.442	3.764.177	350.265
Manutenzione rete idrica adduzione	1.195.424	830.013	365.411
Manutenzioni rete fognaria e autoespurgo	1.566.200	1.706.649	(140.449)
Manutenzioni depurazioni	1.609.906	1.313.546	296.360
Manutenzioni impianti di sollev. idrico	409.544	857.279	(447.735)
Manutenzioni impianti di sollev. fognario	60.146	78.935	(18.789)
Manutenzione imp. di potabilizzazione	98.663	12.755	85.908
Manutenzioni – trasporto acqua	268.545	239.142	29.403
Gestione impianti di depurazione	5.794.790	5.733.238	61.552
Gestione impianti di sollevamento	273.364	239.600	33.764
Gestione rete idrica e fognaria	30.000	27.500	2.500
Totale	15.885.531	15.281.061	604.470

- l'incremento, per oltre Euro 320 mila, delle spese relative al servizio di fatturazione e incasso, in conseguenza dell'avvio del processo di recupero crediti affidato all'esterno; tali costi sono stati addebitati agli utenti, così come previsto dal regolamento del SII, ed i relativi rimborsi sono stati iscritti nella voce A 5) Altri ricavi e proventi del Valore della produzione.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 3.826.817, presentano un incremento di Euro 33.633 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Canone di concessione Aato	2.425.563	2.430.875	(5.312)
Locazioni immobili	519.995	525.506	(5.511)
Oneri accessori su locazioni	77.870	78.495	(625)
Noleggio autovetture	651.857	599.571	52.286
Noleggio fotocopiatori	26.649	31.539	(4.890)
Canoni di attraversamento e altri	124.883	127.198	(2.315)
Totale	3.826.817	3.793.184	33.633

L'incremento è imputabile, essenzialmente, al maggior costo del noleggio di autovetture per Euro 52.286.

Costi per il personale

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Salari e stipendi	13.694.214	13.009.246	684.968
Oneri sociali	3.851.433	3.714.660	136.773
Trattamento di fine rapporto	827.262	824.610	2.652
Trattamento di quiescenza	97.517	94.698	2.819
Altri costi per il personale	10.016	9.852	164
Totale	18.480.442	17.653.066	827.376

di cui per accant.ti a fondi	41.330	17.945	23.385
-------------------------------------	---------------	---------------	---------------

La voce, pari ad Euro 18.480.442, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi all'esodo, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nella voce è, altresì, compreso il costo del premio di risultato per l'anno 2014 (previsto dall'art. 9 del vigente CCNL Gas-Acqua).

In merito al confronto con l'esercizio precedente emerge un incremento di Euro 827.376 le cui motivazioni vanno ricondotte, essenzialmente, agli effetti del rinnovo contrattuale di categoria che ha previsto, tra l'altro, l'erogazione di somme arretrate *una tantum*. La voce comprende Euro 41.330 quale accantonamento della parte variabile della retribuzione da corrispondere ai Legali interni sulla base di quanto disposto dall'apposito regolamento interno.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti, come già evidenziato nei paragrafi dedicati al commento dei criteri di valutazione, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio delle suddette quote si rinvia al commento delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

In questa sede si osserva che gli ammortamenti in immobilizzazioni immateriali presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 58.228 e gli ammortamenti in immobilizzazioni materiali presentano, invece, un decremento di Euro 48.033.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante ammonta ad Euro 1.900.000 interamente relativa ai crediti commerciali. In ordine ai soli crediti commerciali, l'accantonamento 2014 presenta un incremento di Euro 400.000 rispetto all'esercizio precedente. Per i criteri utilizzati nella determinazione delle svalutazioni si rimanda a quanto già commentato relativamente alla congruità del fondo svalutazione crediti nello Stato patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce presenta una variazione pari ad Euro 165.941 rispetto all'esercizio 2013 coincidente con la variazione della voce rimanenze di materiali di consumo dell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla quale si rimanda per il relativo

commento.

Accantonamenti per rischi

La voce, pari ad Euro 351.152, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, accoglie l'accantonamento a fronte della miglior stima disponibile del risarcimento di danni a terzi causati dalle reti ed impianti in uso a tutto il 31.12.2014.

Altri accantonamenti

La voce, pari ad Euro 800.000, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, accoglie l'accantonamento al fondo FONI destinato al finanziamento delle agevolazioni tariffarie riservate alle famiglie disagiate così come quantificato nella misura massima riconoscibile agli utenti dalla Conferenza Interistituzionale Idrica che ha gestito il relativo bando.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 946.803 e, rispetto all'esercizio precedente, presentano un decremento di Euro 14.896.

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	243.412	284.071	(40.659)
Contributi associativi	42.391	39.635	2.756
Riconoscimento agevolazioni da regolamento	560.091	571.594	(11.503)
Oneri vari	100.909	66.399	34.510
Totale	946.803	961.699	(14.986)

In particolare, la voce "riconoscimento agevolazioni da regolamento" fa riferimento alla rettifica, mediante emissione di note di accredito, di importi fatturati agli utenti negli anni precedenti a seguito dell'accertata verifica di consumi eccezionali dovuti alla presenza di perdite idriche.

C) Proventi e oneri finanziari

L'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari è così ripartito:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dividendo deliberato dalla controllata	-	546.000	(546.000)
Totale proventi da partecipazione	-	546.000	(546.000)

Interessi attivi su depositi cauzionali	69	23	46
Interessi attivi su c/c bancari e postali	885	1.069	(184)
Interessi attivi di mora	516.094	650.344	(134.250)
Interessi attivi su dilazioni di pagamento	33.942	15.149	18.793
Interessi attivi su crediti erariali	30.506	18.739	11.767
Contributo CII (ex ATO) a copertura oneri finanziari anni precedenti	900.630	-	900.630
Totale altri proventi finanziari	1.482.126	685.324	796.802
Interessi passivi su conti correnti bancari	(1.855.792)	(2.011.146)	155.354
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(388.787)	(263.939)	(124.848)
Differenziale derivati di copertura	(747.684)	(836.393)	88.709
Interessi passivi di mora	(280.348)	(196.623)	(83.725)
Interessi passivi rateazione imposte	(9.286)	(5.301)	(3.985)
Interessi passivi su operazioni di factoring e sconti finanziari	(596.141)	(233.434)	(362.707)
Interessi passivi su depositi cauzionali	(44.846)	(104.023)	59.177
Contributo CII (ex ATO) a copertura oneri finanziari anno corrente	1.599.370	-	1.599.370
Totale interessi e oneri finanziari	(2.323.514)	(3.650.859)	1.327.345
Totale proventi e oneri finanziari	(841.388)	(2.419.535)	1.578.147
Di cui per accantonamenti a fondi	(250.000)	(100.000)	(150.000)

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di Euro 841.388, con un variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.578.147.

Tale risultato e tale variazione risente in maniera rilevante del contributo, per complessivi Euro 2.500.000, concesso dal CII (ex ATO) per la copertura sia degli oneri finanziari relativi all'anno 2013, iscritto per Euro 900.630 nell'ambito della voce Altri proventi finanziari sia degli oneri finanziari sostenuti nell'anno 2014, iscritto per Euro 1.599.370 a diretta riduzione della voce Interessi e altri oneri finanziari, contributo per i cui approfondimenti si rimanda a quanto esposto in sede di commento della voce **Crediti verso altri** relativa all'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Proventi da partecipazioni

Non sono presenti nell'esercizio 2014 proventi da partecipazioni poiché la controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. non ha deliberato la distribuzione di dividendi sugli utili prodotti nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento complessivo di Euro 796.802 dovuto al concorso dei seguenti fattori:

- decremento di Euro 134.250 degli interessi attivi di mora addebitati agli utenti nel 2014 rispetto all'esercizio precedente 2013;
- incremento di Euro 900.630 del già citato contributo concesso dalla CII per la copertura degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio precedente.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 1.327.345 dovuto ai seguenti fattori:

- decremento degli interessi passivi sui conti correnti bancari compensato dal contemporaneo incremento degli interessi sui mutui, in relazione all'operazione di consolidamento di parte del debito finanziario a breve compiuta nel 2014;
- incremento degli oneri finanziari connessi alle operazioni concluse nell'anno 2014 per l'incasso anticipato sia dei crediti derivanti dalle rendicontazioni degli appalti finanziati che di quelli vantati verso la Regione Basilicata per il service di adduzione.
- decremento di circa Euro 1,6 milioni degli oneri finanziari 2014 per la concessione del contributo da parte della CII.

Da ultimo, si precisa che la voce "interessi passivi di mora", pari ad Euro 280.348, include Euro 250.000 per accantonamento prudenziale a fondo rischi destinato a fronteggiare il probabile onere derivante da richieste di interessi moratori da parte di fornitori che hanno attivato, nell'anno 2014 e in quello precedente, procedure legali per il recupero del credito scaduto.

E) Proventi e oneri straordinari

Tale voce comprende:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Sopravvenienze attive	291.099	1.406.453	(84.858)
Totale proventi straordinari	291.099	1.406.453	(1.115.354)
Imposte pregresse	(1.559)	-	(1.559)
Arrotondamento Euro	(4)	(1)	(3)
Sopravvenienze passive	(736.549)	(644.487)	(92.062)
Totale oneri straordinari	(738.112)	(644.488)	(93.624)
Totale partite straordinarie	(447.013)	761.965	(1.208.978)

Nel complesso la gestione straordinaria fa registrare un decremento di Euro 1.208.978 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi straordinari

Ammontano complessivamente nel 2014 ad Euro 291.099, con un decremento di Euro 1.115.354 rispetto all'esercizio 2013, e sono costituiti esclusivamente da sopravvenienze attive i cui importi si riferiscono, prevalentemente (oltre Euro 233 mila), allo storno di fatture da ricevere stanziato nell'anno 2004 per gli oneri connessi al rimborso delle spese sostenuti dai Comuni durante il periodo di gestione transitoria.

Oneri straordinari

Ammontano ad Euro 738.112 con un incremento di Euro 93.624 rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti da sopravvenienze passive relative per Euro 234.743 alla rettifica del conguaglio tariffario relativo all'anno 2013 iscritto per competenza nell'anno 2013 e successivamente rettificato dalla CII e per la parte restante per la rettifica di ricavi e spese di varia natura di competenza di precedenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Tale voce al 31.12.2014 comprende:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.925.521	2.141.471	(215.950)
IRES	923.389	1.148.560	(225.171)
IRAP	1.002.132	992.911	9.221
Imposte differite (anticipate):	(149.271)	(726.758)	577.487
Imposte differite, al netto del reversal	(132.069)	12.169	(144.238)
Imposte anticipate, al netto del reversal	(17.202)	(738.927)	721.725
Totale imposte sul reddito	1.776.250	1.414.713	361.537

Nella voce sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, costituite dalle imposte correnti e dalle imposte differite/(anticipate), quest'ultime calcolate sulle differenze temporanee tassabili/(deducibili) negli esercizi successivi tra reddito civilistico e reddito fiscale.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	2014	2013
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria dettagliate nella successiva tabella	23,16%	49,54%
Aliquota effettiva	50,66%	77,04%

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.822.841	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	501.281
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(323.992)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.221.523	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.428.947)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.062.291	
Base imponibile Ires	3.353.716	
Ires corrente per l'esercizio 27,5% + sanzioni		923.389

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.111.242	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Personale	17.681.118	
Svalutazione crediti	1.900.000	
Componenti straordinari rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive	291.099	
Sopravvenienze passive	(328.145)	
Totale	22.655.314	
Onere fiscale teorico 4,20%		951.523
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	1.582.658	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.374.907)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	101.633	
Base imponibile Irap	22.964.698	
IRAP corrente per l'esercizio 4,20% + sanzioni		1.002.132

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali,

sulla base delle aliquote medie attese nel momento in cui tali differenze si riverseranno, distintamente per l'IRES e per l'IRAP.

Le imposte anticipate e/o differite iscritte in bilancio derivano sia da differenze temporanee sorte nell'esercizio 2014 sia da differenze temporanee sorte in esercizi precedenti e riassorbite nell'esercizio 2014.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee precedentemente citate sono più ampiamente esposte nei paragrafi della Relazione sulla Gestione dedicati alla presentazione dell'evoluzione sia della normativa di settore sia della gestione futura, dai quali emerge uno scenario in grado di assicurare il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio economico del gestore. Peraltro, la Società ha storicamente riportato imponibili fiscali da sottoporre a tassazione nel corrente e nei precedenti esercizi, per cui le imposte anticipate non afferiscono a perdite pregresse.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Le imposte (anticipate)/differite complessivamente ammontano ad Euro (149.271) e sono così composte:

Descrizione	Valore
Imposte differite sorte nell'esercizio su componenti tassabili in futuro	89.098
Reversal nell'esercizio di imposte differite pregresse	(221.167)
Totale imposte differite	(132.069)
Imposte anticipate sorte nell'esercizio su componenti tassabili in futuro	(952.390)
Reversal nell'esercizio di imposte anticipate pregresse	941.373
Adeguamento Imposte anticipate pregresse alla mutata aliquota IRAP	(6.185)
Totale imposte anticipate	(17.202)

Descrizione delle differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio	Esercizio 2014			
	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 4,20%	Totale
Imposte anticipate sorte nell'esercizio 2014				
Contributi associativi 2014 non pagati	20.458	(5.626)	-	(5.626)
Spese certificazione bilancio 2014	35.695	(9.816)	-	(9.816)
Svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile	1.151.681	(316.712)	-	(316.712)
Accantonamento al fondo rischi per risarcimento danni	351.152	(96.567)	(14.748)	(111.315)
Accantonamento al fondo oneri legali	146.506	(40.289)	(6.153)	(46.442)
Accantonamento al fondo Foni x agevolazioni tariffarie	800.000	(220.000)	(33.600)	(253.600)
Accantonamento al Fondo oneri personale	41.330	(11.366)	-	(11.366)
Accantonamento al Fondo oneri vari (acqua grezza Camastra)	285.000	(78.375)	(11.970)	(90.345)
Accantonamento al Fondo rischi interessi di mora	250.000	(68.750)	-	(68.750)
Tassa smaltimento rifiuti 2014 non pagata	59.971	(16.492)	-	(16.492)
maggiore valutazione fiscale rimanenze finali	79.730	(21.926)	-	(21.926)
Totale imposte anticipate sorte nell'esercizio 2014	3.221.523	(885.919)	(66.471)	(952.390)
Imposte differite sorte nell'esercizio 2014				
Interessi attivi di mora 2014 non incassati	323.992	89.098	-	89.098
Totale imposte differite sorte nell'esercizio 2014	323.992	89.098	-	89.098
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio	2.897.531	(796.821)	(66.471)	(863.292)

Descrizione del reversal nell'esercizio delle differenze temporanee manifestatesi in esercizi precedenti su cui è stata rilevata la fiscalità differita o anticipata	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,80%	Totale
Reversal imposte anticipate				
Perdite 2014 su crediti eccedenti il f.do fiscale non imputate a C.E.	271.470	74.654	-	74.654
Contributi associativi 2013 pagati nel 2014	15.120	4.158	-	4.158
Revisione bilancio 2013 eseguita nel 2014	33.000	9.075	-	9.075
Imposta di bollo virtuale 2013 pagata nel 2014	2.310	635	-	635
Utilizzo Fondo oneri legali pregresso	151.203	41.581	5.746	47.327
Utilizzo Fondo rischi risarcimento danni pregresso	426.397	117.259	16.203	133.462
Utilizzo Fondo oneri attraversamenti	13.095	3.601	498	4.099
Utilizzo Fondo oneri personale	20.796	5.719	-	5.719
Utilizzo Fondo agevolazioni tariffarie	629.243	173.042	23.911	196.953
Riduzione Fondo oneri attraversamenti esuberante	154.969	42.616	5.889	48.505
Riduzione fondo svalutazione cred.int.mora esuberante	370.000	101.750	-	101.750
Maggiore valutazione fiscale rimanenze iniziali	80.272	22.075	-	22.075
Copertura con ROL 2014 interessi passivi indeducibili anni precedenti	1.065.312	292.961	-	292.961
Totale reversal imposte anticipate	3.233.187	889.126	52.247	941.373
Reversal imposte differite				
Interessi attivi di mora comp. 2008 incassati nel 2014	12.373	(3.403)	-	(3.403)
Interessi attivi di mora comp.2009 incassati nel 2014	25.873	(7.115)	-	(7.115)
Interessi attivi di mora comp.2010 incassati nel 2014	23.162	(6.370)	-	(6.370)
Interessi attivi di mora comp.2011 incassati nel 2014	34.402	(9.461)	-	(9.461)
Interessi attivi di mora comp.2012 incassati nel 2014	369.734	(101.677)	-	(101.677)
Interessi attivi di mora comp. 2013 incassati nel 2014	338.696	(93.141)	-	(93.141)
Totale reversal imposte differite	804.240	(221.167)	-	(221.167)
Totale reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi in esercizi precedenti	2.428.947	667.959	52.247	720.206

Riepilogo degli importi addebitati (accreditati) a conto economico		Ires 27,5%	Irap 3,80% 4,20%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio		(796.821)	(66.471)	(863.292)
reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi negli esercizi precedenti		667.959	52.247	720.206
Adeguamento imposte anticipate pregresse alla modificata aliquota Irap			(6.185)	(6.185)
Importo netto addebitato (accreditato) a conto economico a titolo di fiscalità differita		(128.862)	(20.409)	(149.271)

In ordine all'aliquota Irap utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate, si fa presente che la stessa fa riferimento a quanto disposto dal D.L. n. 66/2014 (3,80%) per il calcolo delle imposte anticipate sul reversal nell'esercizio 2014 delle differenze temporanee sorte in esercizi precedenti e a quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015, che ha ripristinato l'aliquota ordinaria del 4,20% per l'esercizio 2014 e seguenti, per il calcolo delle imposte anticipate sulle differenze generatesi nell'esercizio 2014.

Inoltre, sempre a seguito del citato ripristino dell'aliquota ordinaria del 4,20% si è reso necessario l'adeguamento a tale aliquota delle imposte anticipate sulle differenze temporanee pregresse non recuperate nell'esercizio 2014, originariamente calcolate con l'aliquota ridotta del 3,80%,

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi ed i rimborsi spese, spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

Qualifica	Compenso
Amministratori	271.350
Collegio sindacale	87.400
Totale compensi	358.750

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

Tipologia	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	40.205
Altri servizi di verifica svolti	5.500
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
Totale compensi	45.705

Nella voce altri servizi è incluso l'onorario corrisposto per il visto di conformità della Dichiarazione IVA ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. n. 241/1997.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Relativamente alla presente Nota Integrativa si evidenzia che la stessa può differire per taluni aspetti formali di esposizione rispetto a quella in formato XBRL; pertanto, soltanto quest'ultima costituirà oggetto di deposito unitamente ai prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico,

Potenza, 29/05/2015

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Rosa Gentile

Acquedotto Lucano S.p.A

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014

	31/12/2014	31/12/2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) del periodo	46.591	76.116
Imposte sul reddito	1.776.250	1.414.713
Interessi passivi/(interessi attivi)	841.388	2.965.535
(Dividendi)	-	(546.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessazione dell'attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.664.229	3.910.364
<i>Rettifiche per elementi monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	2.451.250	2.257.827
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.920.257	3.883.062
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	39.871
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>6.371.507</i>	<i>6.180.760</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.035.736	10.091.124
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle RIMANENZE	(401.136)	4.195.380
Decremento/(incremento) dei CREDITI (vs clienti e altri)	(7.664.025)	(14.762.614)
Incremento/(decremento) dei DEBITI (vs fornitori e altri)	11.095.067	7.094.966
Decremento/(incremento) dei RATEI E RISCONTI ATTIVI	(274.486)	(5.429)
Incremento/(decremento) dei RATEI E RISCONTI PASSIVI	737	(69.183)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	4
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>2.756.157</i>	<i>(3.546.876)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.791.893	6.544.248
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.318.424)	(2.892.468)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.906.353)	(1.198.299)
Dividendi incassati	-	2.150.000
Utilizzo dei fondi	(2.000.789)	(1.728.986)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(7.225.566)</i>	<i>(3.669.753)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.566.327	2.874.495
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(287.434)	(201.014)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.966.575)	(3.812.635)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(7.456)	(93)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	(4.261.465)	(4.013.742)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(13.173.470)	(45.684)
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	8.950.400	6.176.877
Accensione finanziamenti	4.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.382.112)	(2.097.353)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(2.605.182)	4.033.840
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.300.320)	2.894.593
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.548.874	654.281
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.248.554	3.548.874